RETIAMBIENTE S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA VITTORIO EMANUELE II 2 - 56125 PISA (PI)
Codice Fiscale	02031380500
Numero Rea	PI 000000175320
P.I.	02031380500
Capitale Sociale Euro	32.777.474 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	Retiambiente SPA
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	60.977	33.362
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.620	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	2.887
7) altre	215.449	218.470
Totale immobilizzazioni immateriali	281.046	254.719
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	5.847	675
3) attrezzature industriali e commerciali	221.850	337.300
4) altri beni	398.565	531.824
Totale immobilizzazioni materiali	626.262	869.799
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	36.657.496	20.562.633
Totale partecipazioni	36.657.496	20.562.633
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.500	1.500
Totale crediti verso altri	1.500	1.500
Totale crediti	1.500	1.500
Totale immobilizzazioni finanziarie	36.658.996	20.564.133
Totale immobilizzazioni (B)	37.566.304	21.688.651
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
5) acconti	11.400	0
Totale rimanenze	11.400	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	37.415.556	55.921
Totale crediti verso clienti	37.415.556	55.921
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	116.895	93.066
Totale crediti verso imprese controllate	116.895	93.066
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	86.789
Totale crediti tributari	0	86.789
5-ter) imposte anticipate	7.906	122.701
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.567	0
Totale crediti verso altri	1.567	0
Totale crediti	37.541.924	358.477
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	11.438.323	108.758
3) danaro e valori in cassa	14	154

Totale disponibilità liquide	11.438.337	108.912
Totale attivo circolante (C)	48.991.661	467.389
D) Ratei e risconti	61.465	9.889
Totale attivo	86.619.430	22.165.929
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	32.777.474	21.537.979
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.855.368	0
IV - Riserva legale	34.411	32.618
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	443.253	409.192
Varie altre riserve	2	0
Totale altre riserve	443.255	409.192
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	28.957	35.854
Totale patrimonio netto	38.139.465	22.015.643
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	1.403	1.117
Totale fondi per rischi ed oneri	1.403	1.117
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	6.353	0
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.797.920	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.420.548	0
Totale debiti verso banche	8.218.468	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	39.502.521	141.704
Totale debiti verso fornitori	39.502.521	141.704
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	553.417	5.540
Totale debiti tributari	553.417	5.540
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.207	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	24.207	0
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.896	294
Totale altri debiti	18.896	294
Totale debiti	48.317.509	147.538
E) Ratei e risconti	154.700	1.631
Totale passivo	86.619.430	22.165.929

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	196.263.868	0
5) altri ricavi e proventi		
altri	44.619	115
Totale altri ricavi e proventi	44.619	115
Totale valore della produzione	196.308.487	115
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.544	1.721
7) per servizi	194.471.552	140.816
8) per godimento di beni di terzi	103.027	18.685
9) per il personale		
a) salari e stipendi	220.863	0
b) oneri sociali	58.856	0
c) trattamento di fine rapporto	12.899	0
e) altri costi	294	0
Totale costi per il personale	292.912	0
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	38.848	5.540
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	44.947	2.407
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	220.080	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	259.294	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	563.169	7.947
14) oneri diversi di gestione	271.473	36.343
Totale costi della produzione	195.709.677	205.512
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	598.810	(205.397)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	23.829	198.409
Totale proventi da partecipazioni	23.829	198.409
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.171	0
Totale proventi diversi dai precedenti	2.171	0
Totale altri proventi finanziari	2.171	0
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	395.205	147
Totale interessi e altri oneri finanziari	395.205	147
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(369.205)	198.262
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	229.605	(7.135)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	85.567	0
imposte differite e anticipate	115.081	(42.989)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	200.648	(42.989)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	28.957	35.854

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	28.957	35.854
Imposte sul reddito	200.648	(42.989)
Interessi passivi/(attivi)	369.205	147
(Dividendi)	-	(198.409)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	598.810	(205.397)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	12.899	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	83.795	7.947
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	220.080	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	316.774	7.947
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	915.584	(197.450)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(11.400)	-
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(37.359.635)	97.574
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	39.360.817	(125.319)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(51.576)	(5.003)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	153.069	225
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	766.874	(30.636)
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.858.149	(63.159)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.773.733	(260.609)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(369.205)	(147)
(Imposte sul reddito pagate)	(200.648)	-
Dividendi incassati	-	198.409
(Utilizzo dei fondi)	286	-
Altri incassi/(pagamenti)	(226.626)	-
Totale altre rettifiche	(796.193)	198.262
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.977.540	(62.347)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-	(14.223)
Disinvestimenti	198.590	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(65.175)	(171.087)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(16.094.863)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(15.961.448)	(185.310)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	6.797.920	-
Accensione finanziamenti	1.420.548	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	16.094.865	-

(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	1
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	24.313.333	1
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	11.329.425	(247.656)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	108.758	355.902
Danaro e valori in cassa	154	666
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	108.912	356.568
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	11.438.323	108.758
Danaro e valori in cassa	14	154
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	11.438.337	108.912

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,
il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, che viene sottoposto al Vostro esame, si compone dei seguenti documenti:
1) Stato patrimoniale;
2) Conto economico;
3) Nota integrativa
4) Rendiconto finanziario
ed evidenzia un utile di euro 28.957 contro un utile di euro 35.854 dell'esercizio precedente.
Ciò premesso, passiamo a fornirvi i dati e le indicazioni di corredo, nel rispetto dell'attuale normativa.
Il bilancio chiuso al 31.12.2021 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice civile, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge.

Attività svolta
La società svolge prevalentemente l'attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani in forza di affidamento "in house" effettuato da parte dell'Autorità di ambito A.T.O. Toscana Costa dando vita al gestore unico di Ambito Territoriale nel territorio delle quattro province di Livorno, Lucca, Massa Carrara e Pisa.
Il servizio di gestione rifiuti di Retiambiente coinvolge 83 comuni appartenenti alle provincie di Livorno, Lucca, Massa Carrara e Pisa ed è svolto tramite le Società Operative Locali (S.O.L.) Aamps Spa, Ascit Spa, Base Srl, Ersu Spa, Esa Spa, Geofor Spa, Rea Spa, Sea Ambiente Spa.
La durata dell'affidamento è di 15 anni con decorrenza dal 1° gennaio 2021 e quindi l'esercizio 2021 è il primo nel quale è stata esercitata l'attività affidata.
Il servizio comprende la raccolta dei rifiuti, il trasporto e il conferimento agli impianti, i servizi di decoro urbano compreso lo spazzamento manuale e meccanizzato e la vuotatura cestini, la gestione dei Centri di Raccolta, la gestione di alcuni impianti.
Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, Codice civile.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio e dopo la chiusura dello stesso

L'aumento di capitale sociale del 29.11.2021: motivazioni e struttura dell'operazione
Tra i fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio, preme rilevare che, al fine proseguire nel percorso di progressiva implementazione del modello di governance di gruppo - incentrato come noto sul ruolo di RetiAmbiente S.p.A. quale società in house a controllo analogo congiunto dei Comuni rientranti nel perimetro territoriale dell'"A.T.O. Toscana Costa" e, come tale, soggetto affidatario diretto del servizio da svolgersi attraverso le società controllate (le cd. «Società Operative Locali», in breve anche «S.O.L.»), anch'esse in house - l'assemblea (straordinaria) della Società ha deliberato, in data 29 novembre 2021, un aumento di capitale sociale riservato unicamente al socio Comune di Livorno da liberarsi

mediante conferimento in natura; più precisamente mediante conferimento della partecipazione azionaria totalitaria posseduta dal Comune di Livorno nella società "Azienda Ambientale di Pubblico Servizio (A.AM.P.S.) S.p.A." (in seguito, per brevità, "A.AM.P.S.), con sede in Livorno, Via dell'Artigianato n. 39/B, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese della Maremma e del Tirreno 01168310496. Per questo motivo, l'operazione di aumento di capitale sociale posta in essere si qualifica ai sensi dell'art. 2441, comma 4, c.c..

In merito all'operazione di cui sopra, preme altresì precisare che l'aumento di capitale sociale, per decisione del consiglio di amministrazione, è stato sottoposto alla c.d. "disciplina semplificata del conferimento senza stima" di cui all'art. 2343-ter c.c., in particolare nella declinazione prevista dalla lettera b) del secondo comma. Per questo motivo, la Società, in data 27 luglio 2021, aveva prioritariamente conferito incarico alla società "BDO Italia S.p.A." (in seguito, per brevità, "BDO") di procedere, ai sensi del congiunto disposto degli articoli 2440, comma 6, e 2343-ter, comma 2, lettera b), c.c., alla stima del valore della partecipazione totalitaria posseduta dal Comune di Livorno nella società A.AM.P.S..

In pari data, la Società aveva altresì conferito incarico a BDO di procedere alla stima del valore del proprio capitale economico. Questo ulteriore incarico, invero non previsto dalla disciplina prima richiamata, trova giustificazione nell'assunto di fondo che ha ispirato l'operato degli amministratori, secondo il quale il prezzo delle azioni di nuova emissione destinate a supportare l'aumento del capitale sociale riservato al Comune di Livorno doveva tener conto di un sovrapprezzo, al fine di tutelare adeguatamente l'interesse dei soci rispetto al rischio di diluizione del valore attuale delle partecipazioni possedute.

Perciò, al fine di evitare che la fissazione dell'importo del sovrapprezzo potesse risultare caratterizzata da opinabili margini di soggettività, in considerazione anche della rilevanza della partecipazione da conferire, gli amministratori hanno ritenuto di determinare la misura del sovrapprezzo in funzione del rapporto tra il valore del capitale economico di A.AM.P.S. S. p.A. (rectius: il valore della partecipazione totalitaria posseduta dal Comune di Livorno in tale società) e il valore del capitale economico di RetiAmbiente S.p.A., entrambi stimati avendo riguardo alla data del 31 maggio 2021. È proprio in questa prospettiva che si colloca il conferimento a BDO dell'ulteriore incarico di valutare il valore economico di RetiAmbiente S. p.A. alla data del 31 maggio 2021.

Criteri di determinazione della misura dell'aumento di capitale sociale e del sovrapprezzo

In merito al procedimento seguito al fine di determinare la misura dell'aumento del capitale sociale destinata a supportare il conferimento della partecipazione posseduta dal Comune di Livorno in A.AM.P.S., occorre intanto osservare che BDO aveva stimato in euro 16.766.797,00 il valore del capitale economico di A.AM.P.S. alla data del 31 maggio 2021 (e, quindi, in questo stesso ammontare il valore della partecipazione totalitaria oggetto del conferimento) e in euro 34.138.218,00 il valore di RetiAmbiente S.p.A. alla stessa data. Potendosi così stimare il valore del capitale economico di RetiAmbiente S.p.A. post conferimento in euro 50.905.015,00 e, di conseguenza, la frazione idealmente riferibile al capitale economico di A.AM.P.S. in misura pari al 32,9374%.

Sulla base di questi valori e tenuto conto che il capitale sociale di RetiAmbiente S.p.A. prima dell'operazione era pari a euro 21.981.421,00, suddiviso in numero 21.981.421 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00, la misura dell'aumento di capitale sociale è stata individuata dal Consiglio di amministrazione in misura tale da far sì che le azioni di nuova emissione destinate esclusivamente al Comune di Livorno rappresentassero una frazione

del capitale sociale post conferimento corrispondente al 32,9374%: su queste basi, la misura dell'aumento di capitale sociale è stata determinata in misura pari a euro 10.796.053,00.
Considerato che il valore attribuito dall'esperto indipendente BDO alla partecipazione totalitaria posseduta dal Comune di Livorno in A.AM.P.S. è risultato pari a euro 16.766.797,00 e che la misura dell'aumento di capitale sociale è stata determinata, in funzione del rapporto rispetto al valore del capitale economico di RetiAmbiente S.p.A., nella misura di euro 10.796.053,00, la differenza tra i due valori, pari a euro 5.970.744,00, è stata qualificata come sovrapprezzo.

Ne è pertanto conseguita una delibera di aumento di capitale sociale di euro 10.796.053,00, mediante emissione di n. 10.796.053 azioni, aventi un prezzo unitario di emissione di euro 1,5530488, di cui euro 1,00 quale valore nominale ed euro 0,5530488 quale sovrapprezzo unitario.

Il capitale sociale di RetiAmbiente S.p.A., all'esito della suddetta delibera di aumento di capitale sociale e del contestuale conferimento da parte del Comune di Livorno della partecipazione totalitaria in A.AM.P.S., è risultato pari a euro 32.777.474,00, suddiviso in n. 32.777.474 azioni del valore nominale di euro 1,00 ciascuna (di cui, tenuto conto anche delle azioni già possedute ante conferimento, 21.994.885 di pertinenza del Comune di Livorno, corrispondenti a una frazione del capitale sociale pari al 32,9785%).

La nuova valutazione del conferimento ex art. 2440, comma 6, e 2343 c.c.
A seguito della liberazione del conferimento il Comune di Pisa ha richiesto agli amministratori, in ragione della prerogativa spettantegli ai sensi dell'art. 2440, comma 6, c.c., di procedere ad una nuova valutazione del conferimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 2343 c.c..

La richiesta è stata puntualmente evasa dalla Società, e l'esperto nominato dal Tribunale delle imprese di Firenze, Dott. Ettore Andreani, ha reso in data 24 maggio 2022 la propria stima asseverata, indicando il valore della partecipazione conferita in euro 15.651.420,79, ossia in un valore inferiore del 6,66% rispetto a quello indicato da BDO nella stima resa ai sensi dell'art. 2343-ter, comma 2, lett. b), c.c..

I riflessi della diversa valutazione della partecipazione conferita
La diversità, se pur non marcata, tra le due valutazioni ha imposto una riflessione del Consiglio di amministrazione, anche in relazione al corretto operato in ordine alla formazione del bilancio al 31 dicembre 2021, sia per quanto riguarda la valorizzazione, nell'attivo patrimoniale, dell'asset conferito, sia per quanto attiene alla valorizzazione, nel passivo patrimoniale, del capitale sociale e della riserva da sovrapprezzo delle azioni.

Al riguardo, preme innanzitutto rilevare:
- da un lato, che la "nuova valutazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2343" richiamata dal sesto comma dell'art. 2440 c.c., interviene in un momento successivo all'esecuzione del conferimento, a differenza di quanto accade, invece, laddove la valutazione del conferimento da eseguire sia effettuata, fin dall'origine, ai sensi dell'art. 2343 c.c.; e
- dall'altro lato, che l'innescarsi del procedimento di cui all'art. 2343 c.c. per via della richiesta in tal senso formulata da una minoranza qualificata dei soci non pregiudica l'efficacia del conferimento, come chiaramente si evince dalla relazione di accompagnamento del D.lgs. 4 agosto 2008, n. 142 (con il quale è stata introdotta, fra l'altro, la disciplina semplificata del conferimento senza stima di cui trattasi), nella parte in cui si osserva che "la norma consente comunque l'esecuzione del conferimento

posto che l'eventuale nuova valutazione ai sensi dell'art. 2343 non comporterebbe il venir meno del conferimento ma solo, eventualmente, le conseguenze previste dal quarto comma dell'art. 2343".

Si tratta di aspetti che gli amministratori hanno ritenuto rilevanti ai fini della individuazione di una corretta e sostenibile interpretazione di una disciplina che si presenta, invece, alquanto lacunosa, in ciò peraltro supportati da plurimi e autorevolissimi pareri legali che si è reso necessario acquisire proprio al fine di individuare quale dovesse essere, nei vari passaggi, il corretto modo di procedere.

In merito al tema che si pone, ossia quello delle conseguenze da attribuire a una valutazione dell'esperto nominato dal competente tribunale ai sensi dell'art. 2343 c.c. non in linea, in quanto inferiore, rispetto alla valutazione dell'esperto prima nominato invece dalla società ai sensi dell'art. 2343-ter, comma 2, lett. b), c.c., per quanto la legge non offra sul tema espresse soluzioni, deve escludersi, intanto, che dalla difformità delle valutazioni consegua una qualche forma di invalidità della delibera, dovendosi al contrario considerare il capitale come effettivamente aumentato. Tenuto conto che la stima ex art. 2343 determinatasi per effetto dell'art. 2440, comma 6, c.c., interviene a valle e non a monte dell'operazione è invece del tutto ragionevole assumere che nel caso in esame si applichi, in via analogica la disciplina dettata dal quarto comma dell'art. 2343 c.c. in tema di revisione della stima degli amministratori, in quanto revisione che si pone anch'essa in un momento successivo all'esecuzione del conferimento (il passaggio della relazione di accompagnamento al D.lgs. n. 142/2008 sopra richiamato ben supporta questa conclusione).

In questa ottica, la valutazione resa dall'esperto nominato ai sensi dell'art. 2343 c.c. vale essa stessa quale revisione operata dagli amministratori, nei fatti sostituendola, venendo così a costituire il parametro di confronto sulla base del quale verificare l'eventuale esistenza della misura (i.e.: oltre il quinto) dalla quale far discendere gli interventi correttivi a danno del solo socio conferente così come declinati nel quarto comma dell'art. 2343 c.c.. In questo modo, la stima acquisita ex art. 2343 c.c. nel fungere da strumento tecnico di supporto per gli amministratori, ne determina al tempo stesso il comportamento conseguente proprio ai sensi del richiamato quarto comma dell'art. 2343 c.c..

Ebbene, la valutazione della partecipazione conferita, secondo la stima resa dall'esperto nominato dal Tribunale delle imprese di Firenze, pur risultando inferiore a quella indicata da BDO, presenta tuttavia uno scostamento che si colloca ben al di sotto della soglia del quinto prevista dal quarto comma dell'art. 2343 c.c.; il che consente senz'altro di escludere che gli amministratori debbano intervenire per dare concreta attuazione agli interventi correttivi previsti, a danno del solo socio conferente, dalla norma testé richiamata, con la conseguenza che la misura dell'aumento di capitale sociale deliberata dall'assemblea straordinaria del 29 novembre 2021 resta inalterata.

Non di meno, dovendosi necessariamente recepire l'esito della nuova valutazione ex art. 2343 c.c. attraverso l'iscrizione nell'attivo patrimoniale della partecipazione conferita al minor valore risultante dalla perizia redatta dal Dott. Andreani (euro 15.651.420,79), il Consiglio di amministrazione ritiene di dover aderire all'orientamento interpretativo prevalente secondo il quale la perdita dovuta alla svalutazione dell'asset conferito (conseguente appunto al recepimento del differenziale negativo di valore per quanto non superiore al quinto) deve ripartirsi su tutti i soci. E, non potendo la contropartita di tale perdita essere costituita da una riduzione del capitale sociale, per via dell'inalterabilità dello stesso dovuta ai motivi prima esposti, essa, giocoforza, non può che imputarsi a riduzione della (più che capiente nel caso

specifico) riserva da sovrapprezzo, il cui importo si riduce quindi a euro 4.855.368,00 (con conseguente rideterminazione del prezzo unitario delle azioni di nuova emissione nella misura di euro 1,4497355, di cui 1 euro quale valore nominale ed euro 0,4497355 quale nuova misura unitaria del sovrapprezzo).

L'impatto sul bilancio al 31 dicembre 2021

Il Consiglio di amministrazione, in sede di definitiva formazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2021 (la cui approvazione era stata appunto rinviata al fin di poter conoscere l'esito della nuova valutazione ex art. 2343 c.c.) ha dovuto affrontare la questione del recepimento (anticipato) in questo stesso bilancio dei riflessi che derivano, in termini di svalutazione del valore della partecipazione totalitaria in A.AM.P.S. S.p.A. fino a concorrenza del minor valore di stima indicato dal Dott. Andreani e di corrispondente riduzione, nella misura di euro 1.115.376,21, del valore della riserva da sovrapprezzo determinatasi per effetto della delibera di aumento di capitale sociale, atteso che, invece, nessuna modifica, per quanto in precedenza esposto, deve essere apportata al capitale sociale.

Al riguardo, il Consiglio di amministrazione, ritenendo ricorra nel caso di specie l'ipotesi prevista dalla lettera a) del paragrafo 59 dell'"OIC 29 - Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio", ha ritenuto corretto anticipare i rifessi patrimoniali - in termini di minor valore di iscrizione dell'asset conferito, di invarianza del valore del capitale sociale così come risulta dalla delibera di aumento del 29 novembre 2021 e di riduzione della riserva da sovrapprezzo rispetto a quanto stabilito in quella stessa delibera - derivanti dalla valutazione resa ai sensi dell'art. 2343 c.c., recependoli già in sede di definitiva formazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio 2021.

Per questo motivo il bilancio al 31 dicembre 2021 espone, nello Stato Patrimoniale:

- nelle "Immobilizzazioni finanziarie", a concorrere al complessivo importo della voce "(III. 1.a.) Partecipazioni in imprese controllate", la partecipazione totalitaria nella società A. AM.P.S. S.p.A., valorizzata in misura pari a euro 15.651.420,79, equivalente alla stima resa dall'esperto nominato dal Tribunale delle imprese di Firenze (e non in misura pari alla stima ex art. 2343-ter, comma 2, lett. b), c.c. resa da BDO pari, invece, a euro 16.766.797,00);
- nel "Patrimonio netto", il "Capitale sociale" per l'importo di euro 32.777.474,00, ossia in misura pari a quella risultante dalla delibera di aumento del 29 novembre 2021 e la "Riserva da sovrapprezzo delle azioni" per l'importo di euro 4.855.368,00, pari a quella risultante dalla delibera di aumento del 29 novembre 2021 (euro 5.970.744,00) diminuita della differenza tra la valutazione della partecipazione conferita resa dall'esperto nominato dal Tribunale delle imprese di Firenze e quella resa da BDO (pari a euro 1.115.376,21).

Principi di redazione

Principi di redazione
Sono state rispettate:

1. la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.);
2. i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.);
3. i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:
- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:
- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico.
Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Deroghe casi eccezionali
Con riguardo alla riduzione del valore delle immobilizzazioni, sono state fornite le informazioni elencate dall'OIC.
Non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamenti di principi contabili (OIC29, art. 2423-bis, punto 6 e comma 2)

Non sono stati applicati cambiamenti di principi contabili.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Tutte le voci dello stato patrimoniale e del conto economico dell'esercizio precedente sono comparabili con quelle del presente esercizio e non si è reso necessario alcun adattamento.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione applicati

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31.12.2021 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.lgs. n. 139 /2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.
La società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

Altre informazioni

Altre informazioni

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nota integrativa, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione economica e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del Codice civile.
In dettaglio:

- I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo del bilancio, con il consenso del collegio sindacale, in considerazione della loro utilità pluriennale. L'ammortamento è calcolato in cinque anni a quote costanti e l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati è ampiamente coperto dalle riserve disponibili.
- Gli oneri pluriennali, iscritti tra le "Altre Immobilizzazioni Immateriali", afferiscono alle spese sostenute sia per la costituzione della Società, sia per creare le condizioni atte a consentire la stipula del contratto di affidamento del servizio: per tale motivo vengono quindi ammortizzate a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 in base alla durata del contratto di affidamento = 15 anni.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliati nella seguente tabella.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	76.847	-	2.887	218.470	298.204
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	43.485	-	-	-	43.485
Valore di bilancio	33.362	0	2.887	218.470	254.719
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	50.000	2.888	-	12.376	65.264
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	2.887	(2.887)	-	-
Ammortamento dell'esercizio	22.385	1.155	-	15.397	38.937
Totale variazioni	27.615	4.620	(2.887)	(3.021)	26.327
Valore di fine esercizio					

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	126.847	5.775	-	230.846	363.468
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	65.870	1.155	-	15.397	82.422
Valore di bilancio	60.977	4.620	0	215.449	281.046

L'incremento della voce "Costi d'impianto e ampliamento" si riferisce alle spese di perizia delle società del Gruppo Retiambiente e della capogruppo stessa.

La voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" fa riferimento alle spese sostenute per la realizzazione del sito web.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" è riferibile agli oneri pluriennali capitalizzati sostenuti nel corso degli anni per la costituzione della società ed il cui ammortamento, di durata pari alla durata dell'affidamento (ossia 15 anni), è iniziato nell'esercizio chiuso al 31/12 /2021, anno in cui la Società è stata resa attiva.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.
Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote del D.M. 31.12.1988, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.
Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. In particolare, a seguito di una ricognizione tecnica effettuata su singoli beni, è stata rilevata la necessità di effettuare una svalutazione integrale per beni strumentali classificati come "da rottamare" e parziale in misura del 10% in applicazione di un progressivo piano di svalutazione.
Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.
Nessuna immobilizzazione è mai stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.
I beni non utilizzati non vengono ammortizzati.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Impianti generici	20%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Altri beni:	
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio e sistemi di elaborazione dati	20%

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nelle immobilizzazioni materiali.
La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono dettagliati nella tabella sottostante.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.800	337.300	538.959	878.059
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.125	-	7.135	8.260
Valore di bilancio	675	337.300	531.824	869.799
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	6.915	-	14.575	21.490
Ammortamento dell'esercizio	1.743	39.150	4.054	44.947
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	76.300	143.780	220.080
Totale variazioni	5.172	(115.450)	(133.259)	(243.537)
Valore di fine esercizio				
Costo	8.715	261.000	409.753	679.468
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.868	39.150	11.189	53.207
Valore di bilancio	5.847	221.850	398.565	626.262

La voce "Altre immobilizzazioni materiali" comprende, tra gli altri, gli automezzi che, non essendo operanti nel processo produttivo aziendale, si continua a non ammortizzare, in linea con quanto già operato negli esercizi precedenti.

Le svalutazioni operate alle attrezzature industriali e commerciali ed agli automezzi sono frutto della ricognizione tecnica effettuata su singoli beni sopra esposta.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni valutate al costo
Le partecipazioni possedute dalla società, iscritte fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono valutate al costo di acquisto o di conferimento (art. 2426 c. 1 del c.c.) comprensivo degli oneri accessori.
Trattasi di partecipazioni che si intendono detenere durevolmente o acquisite per realizzare un legame durevole con le società o imprese partecipate.
Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	20.562.633	20.562.633
Valore di bilancio	20.562.633	20.562.633
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	16.094.863	16.094.863
Totale variazioni	16.094.863	16.094.863
Valore di fine esercizio		
Costo	36.657.496	36.657.496
Valore di bilancio	36.657.496	36.657.496

Società Partecipata	Sede	Capitale Sociale	% quota posseduta	valore conferimento	Patrimonio Netto 2020	differenza	Patrimonio Netto 2021	differenza
A.am.p.s. S.p.A.	Livorno (LI)	16.476.400	100%	15.651.421	16.408.371	756.950	16.923.407	1.271.986
ASCIT S.p.A.	Capannori (LU)	557.062	100%	1.604.997	243.518	-1.361.479	322.992	-1.282.005
Bagni di Lucca Servizi s.r.l.	Bagni di Lucca (LU)	10.000	100%	443.442	228.719	-214.723	228.740	-214.702
ERSU S.p.A.	Pietrasanta (LU)	876.413	100%	2.206.997	3.668.585	1.461.588	3.852.559	1.645.562
ESA S.p.A.	Portoferraio (LI)	802.800	100%	1.228.997	1.554.994	325.997	1.613.570	384.573
Geofor S.p.A.	Pontedera (PI)	2.704.000	100%	8.429.989	10.235.297	1.805.308	10.297.141	1.867.152
REA S.p.A.	Rosignano Marittimo (LI)	2.520.000	100%	4.030.055	8.247.234	4.217.179	6.151.491	2.121.436
SEA Ambiente S.p.A.	Viareggio (LU)	816.100	100%	3.061.598	2.343.218	-718.380	2.405.529	-656.069
TOTALE				**36.657.496**	**42.929.936**	**6.272.440**	**41.795.429**	**5.137.933**

La voce "Partecipazioni in imprese controllate" risulta incrementata, rispetto all'esercizio precedente, dall'acquisizione delle seguenti partecipazioni:

- Bagni di Lucca Servizi srl per € 443.442,00
- A.am.p.s SpA per € 15.651.421,00

Riguardo al valore per il quale è iscritta in bilancio (per la prima volta) la partecipazione totalitaria in A.AM.P.S. S.p.A., acquisita attraverso l'aumento di capitale riservato unicamente al socio Comune di Livorno da liberarsi mediante conferimento in natura di detta

partecipazione deliberato il 29 novembre 2021, si rinvia a quanto in dettaglio illustrato nella prima parte della presente nota integrativa.

Le partecipazioni iscritte non sono state svalutate sia perchè dalla documentazione resa disponibile non si evidenziano elementi tali per cui si possano desumere perdite durevoli sia perchè i bilanci al 31/12/2021 di alcune società partecipate non sono ancora stati approvati.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	1.500	1.500	1.500
Totale crediti immobilizzati	1.500	1.500	1.500

I crediti, iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie, sono relativi alla cauzione resa per l'affitto della sede.

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Acconti	0	11.400	11.400
Totale rimanenze	0	11.400	11.400

La voce "Acconti" comprende gli anticipi resi a fornitori sulla base di specifici accordi contrattuali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono rilevati in bilancio tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.
Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta: pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.
L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita durevole di valore.
In particolare, l'attenzione si è concentrata su crediti vantati verso la singola utenza per l'applicazione ed addebito della tariffa puntuale in vigore esclusivamente per le utenze dei Comuni di Capannori (LU) e Montecarlo (LU) ed applicando una % di svalutazione basata su rilevazione storico-statistica di mancato incasso trasferita alla società dalla partecipata ASCIT S.p.A..

Si espone di seguito il dettaglio della voce C.II "Crediti".

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	55.921	37.359.635	37.415.556	37.415.556
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	93.066	23.829	116.895	116.895
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	86.789	(86.789)	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	122.701	(114.795)	7.906	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	0	1.567	1.567	1.567
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	358.477	37.183.447	37.541.924	37.534.018

La voce "Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo" comprende, tra gli altri, i "Crediti v/regolazione", ossia i crediti stanziati sulla base dei criteri contenuti nel metodo MTR-2 di cui alla delibera 03 agosto 2021 363/2021/R/rif - ARERA relativamente a quanto previsto all'art. 17 e successivi riguardo alle componenti a conguaglio (RCtot) che le società operative locali - nonché nostre controllate - hanno inserito nei Pef 2022 e 2023 e nei propri bilanci 2021 con la medesima voce di cui sopra per la remunerazione dei seguenti costi:

- *costi Covid (*COV^{EXP}_{TV} e COV^{EXP}_{TF}*) quantificata nell'ambito delle predisposizioni tariffarie afferenti agli anni 2020 e 2021 ai sensi del MTR, e gli oneri variabili effettivamente sostenuti e rendicontati dall'operatore per la medesima annualità a fronte del conseguimento degli obiettivi specifici riferiti alla gestione dell'emergenza da COVID-19;*
- RCU_{TV} e RCU_{TF} *per la remunerazione di costi riferiti ad annualità pregresse.*

Analogo principio è riscontrabile nella voce Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo, alla cui sezione si rinvia per maggior dettaglio.
Inoltre, tra i crediti verso la regolazione rientra anche quanto disposto all'art. 11 per gli accantonamenti effettuati per la svalutazione crediti (ACC*a*) e le perdite rilevate per crediti inesigibili (CCD).

La voce C II 2) "Crediti verso imprese controllate" esigibili entro l'esercizio successivo comprende i dividendi deliberati dalle società controllate a favore della controllante.

La voce C II 5 ter) "imposte anticipate" si è ridotta a seguito dell'utilizzo di imposte anticipate iscritte nel bilancio dell'esercizio precedente per euro 114.795,00.
Si rinvia all'apposita sezione per ulteriori informazioni relative alla fiscalità anticipata ed agli effetti conseguenti.

La voce C.II.5 quater) "Crediti verso altri" esigibili entro l'esercizio successivo comprende principalmente depositi cauzionali a fornitori di servizi per € 1.200,00.

Si precisa altresì che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'area in cui opera la società è esclusivamente quella delle provincie di Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara, conseguentemente tutti i crediti si riferiscono a tale area geografica.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	37.415.556	37.415.556
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	116.895	116.895
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	-	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	7.906	7.906
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.567	1.567
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	37.541.924	37.541.924

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.
Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Disponibilità liquide".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	108.758	11.329.565	11.438.323
Denaro e altri valori in cassa	154	(140)	14
Totale disponibilità liquide	108.912	11.329.425	11.438.337

Il saldo rappresenta tutti i conti correnti bancari attivi liberamente disponibili.
Il saldo di cassa rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.
Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza di tale voce.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	17.606	17.606
Risconti attivi	9.889	33.970	43.859
Totale ratei e risconti attivi	9.889	51.576	61.465

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, pari ad euro 32.777.474, interamente sottoscritto e versato, è composto da n. 32.777.474 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1.

In conformità con quanto disposto dal Principio Contabile OIC n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

a) classificazione delle riserve secondo la disponibilità per la distribuzione:

Riserve	Libere	Vincolate per legge	Vincolate per statuto	Vincolate dall'assemblea
Riserva Legale	34.411			
Ris. Straordinaria	443.253			
Ris. Sovrapprezzo azioni	4.855.368			
TOTALE	5.333.032			

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le tabelle successive evidenziano le singole componenti del Patrimonio netto e le relative movimentazioni.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	21.537.979	-	11.239.495		32.777.474
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	4.855.368		4.855.368
Riserva legale	32.618	1.793	-		34.411
Altre riserve					
Riserva straordinaria	409.192	34.061	-		443.253
Varie altre riserve	0	-	2		2
Totale altre riserve	409.192	34.061	2		443.255
Utile (perdita) dell'esercizio	35.854	(35.854)	-	28.957	28.957
Totale patrimonio netto	22.015.643	-	16.094.865	28.957	38.139.465

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva da arrotondamenti	2
Totale	2

Il totale del patrimonio netto è aumentato rispetto all'anno precedente passando da euro 22.015.643 a euro 38.139.465 a causa soprattutto degli aumenti di capitale deliberati e sottoscritti.

In particolare, le variazioni intervenute nella voce "Capitale sociale" e nella voce "Riserva da sovrapprezzo delle azioni" risentono dell'operazione di aumento di capitale sociale riservata al Comune di Livorno, deliberata dall'assemblea straordinaria del 29 novembre 2021 e dagli eventi successi riferibili a questa operazione di cui si è dato ampio conto nella parte introduttiva della presente nota integrativa.

La riserva legale è aumentata di euro 1.793,00 a seguito della destinazione del 5% dell'utile dell'esercizio precedente.

La riserva straordinaria risulta incrementata di euro 34.061,00 per la destinazione dell'utile 2020.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Patrimonio Netto risulta così composto e soggetto ai seguenti vincoli di utilizzazione e distribuibilità:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	32.777.474	sottoscrizione	B,C	32.777.474
Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.855.368	conferimento	A,B,C	4.855.368
Riserva legale	34.411	riserva di utili	A,B,C	34.411
Altre riserve				
Riserva straordinaria	443.253	riserva di utili	A,B,C	443.253
Varie altre riserve	2			-
Totale altre riserve	443.255			443.253
Totale	38.110.508			38.110.506
Quota non distribuibile				38.110.506

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.
Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Fondi per imposte, anche differite".

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.117	1.117
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	286	286
Totale variazioni	286	286
Valore di fine esercizio	1.403	1.403

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.
Il Fondo imposte differite, pari ad € 1.403, è stato alimentato sulla base del carico fiscale differito derivante da differenze temporanee fra risultato civilistico ed imponibile fiscale, in particolare in base al dividendo imputato a Conto Economico e non incassato nell'esercizio per la quota fiscalmente rilevante (pari al 5%).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.
Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce C del passivo: "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato".

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	0
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	6.353
Totale variazioni	6.353
Valore di fine esercizio	6.353

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito per TFR della società alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

Si precisa che tutti i debiti hanno una durata residua non superiore a cinque anni.

Si analizzano di seguito le singole voci, evidenziando i principali accadimenti e le variazioni che le hanno interessate, inclusa la relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	0	8.218.468	8.218.468	6.797.920	1.420.548
Debiti verso fornitori	141.704	39.360.817	39.502.521	39.502.521	-
Debiti tributari	5.540	547.877	553.417	553.417	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	24.207	24.207	24.207	-
Altri debiti	294	18.602	18.896	18.896	-
Totale debiti	147.538	48.169.971	48.317.509	46.896.961	1.420.548

La voce **Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo** comprende:
• quote finanziamento scadenti entro l'esercizio successivo per € 388.200,67;
• anticipi su fatture emesse nei confronti dei Comuni per € 6.409.719,77.
La voce **Debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo** comprende:
• quote finanziamento scadenti oltre l'esercizio successivo, ed entro il 30/06/2026, per € 1.420.548,44.

I **debiti verso fornitori** sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono, invece, rilevati al momento del pagamento. Il valore di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare con la controparte.
Tra i debiti verso fornitori rilevano, tra gli altri, i "Debiti v/regolazione", ossia i debiti stanziati sulla base dei criteri contenuti nel metodo MTR-2 di cui alla delibera 03 agosto 2021 363 /2021/R/rif - ARERA relativamente a quanto previsto all'art. 17 e successivi riguardo alle componenti a conguaglio (RC_{tot}) che le società operative locali - nonché nostre controllate - hanno inserito nei Pef 2022 e 2023 e nei propri bilanci 2021 con la medesima voce di cui sopra per la remunerazione dei seguenti costi:

- *costi Covid (*COV^{EXP}_{TV} e COV^{EXP}_{TF}*) quantificata nell'ambito delle predisposizioni tariffarie afferenti agli anni 2020 e 2021 ai sensi del MTR, e gli oneri variabili effettivamente sostenuti e rendicontati dall'operatore per la medesima annualità a fronte del conseguimento degli obiettivi specifici riferiti alla gestione dell'emergenza da COVID-19;*
- RCU_{TV} e RCU_{TF} *per la remunerazione di costi riferiti ad annualità pregresse.*

Analogo principio è riscontrabile nella voce Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo, alla cui sezione si rinvia per maggior dettaglio.

Inoltre, tra i debiti verso la regolazione rientra anche quanto disposto all'art. 11 per gli accantonamenti effettuati per la svalutazione crediti (ACC_a) e le perdite rilevate per crediti inesigibili (CCD).

La voce "**Debiti tributari**" comprende il saldo, al netto degli acconti pagati nel corso dell'esercizio, dell'Ires e dell'Irap a carico dell'esercizio stesso, il debito iva relativo all'ultimo trimestre 2021, il debito per il tributo provinciale relativo alla fatturazione puntuale (TEFA) emessa nel 2021 agli utenti dei Comuni di Capannori e Montecarlo e l'importo di alcune ritenute relative agli stipendi dei dipendenti.

La voce "**Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale**" comprende i contributi obbligatori maturati e non ancora versati agli enti previdenziali e assistenziali.

La voce "**Altri debiti**", infine, comprende principalmente il conto dipendenti c/ferie da liquidare e cauzioni ricevute da fornitori sulla base di specifici accordi contrattuali.

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'area in cui opera la società è esclusivamente quella delle provincie di Livorno, Lucca, Massa Carrara e Pisa conseguentemente tutti i debiti si riferiscono a tale area geografica.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	8.218.468	8.218.468
Debiti verso fornitori	39.502.521	39.502.521
Debiti tributari	553.417	553.417
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	24.207	24.207
Altri debiti	18.896	18.896
Debiti	48.317.509	48.317.509

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono garanzie reali su beni sociali relativi a debiti iscritti a bilancio.
Si presenta di seguito il dettaglio di tali debiti.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	8.218.468	8.218.468
Debiti verso fornitori	-	39.502.521
Debiti tributari	-	553.417
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	24.207
Altri debiti	-	18.896
Totale debiti	8.218.468	48.317.509

Ratei e risconti passivi

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti. Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza di tale voce.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	154.700	154.700
Totale ratei e risconti passivi	1.631	154.700	154.700

La voce Ratei passivi comprende la quota degli interessi passivi di competenza dell'anno 2021 addebitati nel I trimestre del 2022.

Nota integrativa, conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.
I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Valore della produzione

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio precisiamo quanto segue:

	Esercizio corrente
Ricavi vendite e prestazioni	196.263.868
Altri ricavi e proventi	44.619
Totali	196.308.487

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** iscritti in bilancio scaturiscono delle obbligazioni contrattuali, identificate all'art. 3, comma 1 del Contratto di Servizio (stipulato tra il Gestore Unico Retiambiente S.p.A., e l'Autorità per il servizio di gestione urbana dei rifiuti Ato Toscana Costa) secondo cui, per il Servizio reso, spetta un corrispettivo annuale, al netto dell'IVA, pari al valore indicato nel PEF (parte relativa al Gestore Unico). Come indicato all'art. 38 comma 8 del CdS, il Corrispettivo annuale sarà annualmente fatturato dal Gestore Unico direttamente ai Comuni serviti con ripartizione su 12 (dodici) mensilità.
A questi si aggiungono i ricavi derivanti dalla fatturazione, prevista dall'art. 29 c. 3 del Contratto Infragruppo, da parte di Retiambiente S.p.A. alle SOL per i costi sostenuti per il proprio funzionamento ed i servizi erogati in favore del Gruppo oltre ad una quota di costi generali nella misura del 10% dei suddetti costi.

La voce **Altri ricavi e proventi**, invece, comprende principalmente fitti attivi su fabbricati strumentali, e nello specifico la sublocazione ad Ersu SpA di un immobile, di proprietà della società MSC Società di partecipazione tra lavoratori spa e da questa concesso in locazione a Retiambiente SpA, sito nel Comune di Mulazzo, in loc. Boceda, strategico e funzionale per la Sol ai fini dello svolgimento del servizio nei territori della Lunigiana.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Non si procede alla ripartizione dei ricavi per categorie di attività in quanto la società opera solo nel campo delle prestazioni di servizi.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizi gestione ciclo integrato	196.263.868
Totale	196.263.868

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia, Toscana	196.263.868
Totale	196.263.868

Costi della produzione

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio precisiamo quanto segue:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
I costi delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, al netto di resi, abbuoni e sconti ammontano ad € 7.544.

Costi per servizi
I costi per servizi ammontano ad € 194.471.552 e comprendono, per la maggior parte, il corrispettivo annuale fatturato dalle SOL, per i servizi resi sul territorio, al Gestore Unico, Retiambiente S.p.A., in forza di quanto definito nel Contratto Infragruppo.

Costi per godimento di beni di terzi
Tali costi contengono principalmente i fitti passivi relativi alla sede della Società e quelli relativi alla locazione di un immobile, di proprietà della società MSC Società di partecipazione tra lavoratori spa, sito nel Comune di Mulazzo, in loc. Boceda, che Retiambiente provvede a sublocare alla Sol Ersu S.p.A. in quanto ad essa strategico e funzionale ai fini dello svolgimento del servizio nei territori della Lunigiana.

Costi per il personale
La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compreso il costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali
Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali sono costituiti principalmente dalle quote relative ai costi d'impianto ed agli oneri pluriennali che sono stati sostenuti, e di conseguenza ammortizzati, a partire dall'anno 2021, anno in cui la società è stata resa attiva e che seguiranno un periodo di ammortamento pari alla durata dell'affidamento, ossia 15 anni.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali
Per quanto concerne le immobilizzazioni materiali, le quote di ammortamento sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote del D.M. 31.12.1988, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni
La posta è stata valorizzata a seguito di una ricognizione tecnica effettuata su singoli beni: è stata, infatti, rilevata la necessità di effettuare una svalutazione integrale per beni strumentali classificati come "da rottamare" e parziale in misura della % del 10 % in applicazione di un progressivo piano di svalutazione da definire nel tempo.
Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide
Come già indicato nella sezione relativa ai criteri di valutazione, si è provveduto a svalutare i crediti vantati verso la singola utenza per l'applicazione ed addebito della tariffa puntuale in vigore esclusivamente per le utenze dei Comuni di Capannori (LU) e Montecarlo (LU) ed applicando una % di svalutazione basata su rilevazione storico-statistica di mancato incasso trasferita alla società dalla partecipata ASCIT S.p.A..

Oneri diversi di gestione
La posta comprende voci la cui entità è poco significativa, ad eccezione di quella relativa ai contributi ed alle quote associative, che ammonta ad € 249.500,00 composta per € 49.500,00 dal contributo associativo per l'anno 2021 a Confservizi Cispel Toscana e per € 200.000,00 al contributo che Retiambiente ha messo a disposizione dell'Autorità di Ambito per l'anno 2021, così come definito dal Contratto di Servizio stipulato tra Ato e Retiambiente S.p.A..

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

La società non ha conseguito, nel corso dell'esercizio, proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

	Proventi diversi dai dividendi
Da altri	2.171
Totale	2.171

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari sono così ripartibili:

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	388.813
Altri	6.392
Totale	395.205

In particolare si tratta di:
- interessi passivi su anticipi fatture per € 146.151;
- oneri finanziari su accordato per € 221.831;
- interessi passivi sul finanziamento MPS per € 20.831;
- altri oneri finanziari su debiti tributari per € 6.392.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono stanziate in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio.
Lo stato patrimoniale e il conto economico comprendono, oltre alle imposte correnti, anche le imposte differite calcolate tenendo conto delle differenze temporanee tra l'imponibile fiscale e il risultato del bilancio. Le differenze sono originate principalmente da costi imputati per competenza all'esercizio, la cui deducibilità fiscale è riconosciuta nei successivi esercizi.

La composizione delle imposte a carico dell'esercizio, iscritte nel conto economico, è la seguente:

	Importo
1. Imposte correnti (-)	85.567
2. Variazione delle imposte anticipate (-)	114.795
3. Variazione delle imposte differite (-)	286
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/-2 -/+3)	200.648

Nelle voci 2 e 3 sono iscritti i saldi degli aumenti e delle diminuzioni.

Di seguito, per memoria storica, si espone il dettaglio delle imposte anticipate rilevate nel tempo in base alle perdite fiscali conseguite

ANNO	DICHIARAZIONE	COMPENSABILI MISURA PIENA (importi singolo anno)	COMPENSABILI IN MISURA LIMITATA (importi singolo anno)	COMPENSABILI MISURA PIENA (progressive)	IMPOSTE ANTICIPATE	COMPENSABILI IN MISURA LIMITATA (progressive)	IMPOSTE ANTICIPATE
2015	2016	29.180,00 €	21.843,00 €	29.180,00 €	7.003,20 €	21.843,00 €	5.242,32 €
2016	2017	1.462,00 €	44.073,00 €	29.180,00 €	- €	65.916,00 €	10.577,52 €
2017	2018	- €	49.473,00 €	29.180,00 €	- €	115.389,00 €	11.873,52 €
2018	2019	- €	106.412,00 €	29.180,00 €	- €	221.801,00 €	25.538,88 €
2019	2020	- €	79.998,00 €	29.180,00 €	- €	301.799,00 €	19.199,52 €
2020	2021	- €	180.274,00 €	29.180,00 €	- €	482.073,00 €	**43.265,76 €**
	totali	**30.642,00 €**	**482.073,00 €**		**7.003,20 €**		**115.697,52 €**
		1.462,00 €	**DISCONOSCIUTE DA AE con PRETEL**				
				totale	**122.700,72 €**		

La variazione delle imposte anticipate di euro 114.795 misura le imposte anticipate riversate nell'esercizio 2021 per effetto dell'utilizzo di perdite fiscali riportabili.

Abrogazione dell'interferenza fiscale

Come noto, nel rispetto del principio enunciato nell'art. 6, lettera a), della legge 366/2001, con il decreto legislativo n. 6/200 recante la riforma del diritto societario, è stato abrogato il secondo comma dell'articolo 2426 che consentiva di effettuare rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Il venire meno di tale facoltà non è destinato a comportare la perdita del diritto alla deduzione dei componenti negativi di reddito essendo stata ammessa la possibilità di dedurre tali componenti in via extracontabile ai sensi dell'articolo 109, comma 4, lettera b), del T.U.I.R. come riformulato dal decreto legislativo n. 344/2003 recante la riforma del sistema fiscale statale.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee imponibili	1.191
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	1.117
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	286
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	1.403

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel corso dell'esercizio la Società si è dotata di un proprio organico aziendale con l'assunzione di 3 impiegati ed 1 dirigente, determinando quindi un numero medio pari a:

- 2 impiegati, dato dalla media aritmetica tra il valore ad inizio esercizio (0) e fine esercizio (3);
- 1 dirigente, dato dalla media aritmetica tra il valore ad inizio esercizio (0) e fine esercizio (1).

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	2
Totale Dipendenti	3

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi, le anticipazioni e i crediti concessi agli amministratori e sindaci vengono rappresentati nel seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	145.147	36.400

Gli emolumenti del C.d.A. e del Collegio Sindacale, validi a partire dall'esercizio 2021, sono stati fissati nella delibera assembleare del 18/12/2020.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Di seguito si riportano i corrispettivi di competenza spettanti alla società di revisione, CROWE BOMPANI SPA, anch'essi definiti con delibera assembleare del 18/12/2020.
Tali corrispettivi comprendono le seguenti attività:

- Verifiche periodiche sulla regolare tenuta della contabilità coerenti con i principi di revisione ISA Italia e le norme di redazione;
- Stesura della relazione di certificazione.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	6.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	6.000

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Effetti sul conto economico:

	Totale anno 2021	Società controllate direttamente	Società controllate indirettamente	Imprese collegate	Joint-venture	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Valore della produzione	196.263.868	2.424.226					2.424.226	1%
Costi della produzione	195.709.677	193.611.786					193.611.786	99%
Proventi e oneri finanziari								

I valori più significativi sono così analizzabili:
- Valore della produzione: trattasi di ricavi derivanti dalla fatturazione alle SOL dei costi sostenuti per il proprio funzionamento ed i servizi erogati in favore del gruppo oltre ad una quota di costi generali nella misura del 10%.
- Costi della produzione: trattasi del corrispettivo annuale fatturato dalle SOL per i servizi resi sul territorio, in forza di quanto definito nel contratto infragruppo.

Effetti sullo stato patrimoniale:

	Totale anno 2021	Società controllate direttamente	Società controllate indirettamente	Imprese collegate	Joint-venture	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Crediti commerciali	37.415.556	1.866.179					1.866.179	5%
Crediti finanziari	116.895	116.895					116.895	100%
Ratei e risconti attivi								
Debiti commerciali	39.502.521	39.159.105					39.159.105	99%

I valori più significativi sono così analizzabili:
- Crediti commerciali: trattasi del credito dalla fatturazione alle SOL dei costi sostenuti per il proprio funzionamento ed i servizi erogati in favore del gruppo oltre ad una quota di costi generali nella misura del 10%.
- Crediti finanziari: trattasi di dividendi deliberati a favore della società ma non incassati al 31 /12/2021
- Debiti commerciali: trattasi di debiti relativi al corrispettivo annuale fatturato dalle SOL per i servizi resi sul territorio, in forza di quanto definito nel contratto infragruppo ed ai debiti stanziati sulla base dei criteri contenuti nel metodo MTR-2 di cui alla delibera 03 agosto 2021 363/2021/R/rif - ARERA.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone di approvare il Bilancio d'esercizio, così come composto.
Relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio, di euro 28.957, il Consiglio di amministrazione propone di destinare il 5% pari a euro 1.448 a riserva legale e i restanti euro 27.509 a riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società, al fine di rappresentare in maniera veritiera e corretta, in ottemperanza al disposto dell'Art. 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Società, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Daniele Fortini

Relazione del collegio sindacale all'assemblea dei soci in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Ai Soci della Società RetiAmbiente S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non *quotate* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021, tenuto conto anche del documento emanato dal CNDEC del marzo 2022 sulla Struttura e contenuto della relazione dei sindaci.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al nostro esame il bilancio d'esercizio della società «RetiAmbiente S.p.A». al 31.12.2021, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio positivo di euro 28.957,00. Detto bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini di Legge, tenuto conto del fatto che l'assemblea è stata convocata, dopo che la prima convocazione è andata deserta, per il giorno29 luglio 2022.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti "Crowe Bompani S.p.A." ci ha consegnato la propria relazione sul bilancio di esercizio al 31.12.2021, datata 5 luglio 2022 contente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "*Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate*" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento. A tale

proposito si reputa opportuno aggiungere che, considerando la complessità e il volume delle attività nonché il recente inizio delle stesse (il 2021 è stato il primo anno di operatività piena) sussistono significativi margini di miglioramento degli assetti organizzativi e dei processi aziendali che debbono essere perseguiti e che gli amministratori si sono prefissati di ottenere, anche mediante l'inserimento di adeguati profili professionali.

Abbiamo acquisito, normalmente durante le riunioni svolte dal collegio sindacale e durante le riunioni del consiglio di amministrazione – alle quali abbiamo partecipato - informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilevo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società. Abbiamo altresì partecipato alle assemblee dei soci che si sono tenute nell'anno cui il bilancio di esercizio si riferisce.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito informazioni dell'Organismo di Vigilanza, istituito *ex* Dlgs 231, e non sono emerse criticità che debbono essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.

Per quanto di nostra competenza abbiamo dunque acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali.

Sulla base delle informazioni acquisite e disponibili nello svolgimento delle attività sopra richiamate, non abbiamo osservazioni particolari da riferire né rilievi da muovere.

Non sono pervenute denunzie dai soci *ex* art. 2408 c.c..

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione, non ricorrendone i presupposti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 del D.L. n. 118/2021.

Il Collegio Sindacale ha rilasciato il proprio parere*, ex* art. 2441, comma 6, c.c., sulla congruità del prezzo delle azioni da emettersi in relazione all'aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione riservato al Comune di Livorno di cui al paragrafo "*Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio e dopo la chiusura dello stesso*" della Nota Integrativa al quale rinviamo per la descrizione completa dell'operazione e dei relativi profili.

A tali riguardi e senza voler pedissequamente ripetere quanto descritto e argomentato nell'ampia informativa contenuta nel paragrafo indicato, si rammenta che gli amministratori avevano deciso di sottoporre l'aumento di capitale da liberarsi mediante conferimento

in natura della partecipazione di A.AM.P.S. detenuta dal Comune di Livorno al procedimento di cui all'art. 2343-*ter* c.c., in particolare nella declinazione prevista dalla lettera b) del secondo comma. Incaricando la società BDO Italia S.p.A. di procedere: (*i*) alla stima del valore della suddetta partecipazione, ai sensi del congiunto disposto degli articoli 2440, comma 6, e 2343-*ter*, comma 2, lettera b), c.c.; (*ii*) alla stima del valore del capitale economico di Reti Ambiente.

Sulla base di valori risultanti dai due procedimenti di stima, recepiti dal consiglio di amministrazione, è pertanto risultato un prezzo unitario di emissione delle azioni di euro 1,5530488, di cui euro 1,00 quale valore nominale ed euro 0,5530488 quale sovrapprezzo. La delibera di aumento di capitale sociale che ne è conseguita è stata di euro 10.796.053,00 - con n. 10.796.053 azioni ordinarie dal valore nominale di euro 1,00 cadauna da emettere a favore del Comune di Livorno – da imputare a capitale sociale ed euro 5.970.744,00 da imputare alla riserva da sovrapprezzo.

Come diffusamente riportato nel citato paragrafo della Nota Integrativa a seguito del procedimento *ex* art. 2343 c.c. avviato su richiesta del Comune di Pisa ai sensi dell'art. 2440, comma 6, c.c. la relazione di stima eseguita dall'Esperto nominato, su richiesta degli amministratori, dal Tribunale delle Imprese di Firenze e rilasciata successivamente alla data del 31.12.2021 differisce, *in minus*, dalla stima eseguita da BDO Italia S.p.A. per euro 1.115.376,21. Si è dunque delineato un quadro piuttosto articolato sotto plurimi profili che riguardano, in sintesi e nella sostanza: (*i*) la rilevanza della suddetta differenza sull'aumento di capitale sociale; in particolare, si è posta la questione se, posto anche l'ammontare di tale differenza rispetto alla valutazione *ex* art. 2343-*ter* c.c. (ca. 6,66%), sia necessario intervenire sull'entità del conferimento siccome deliberato dall'assemblea dei soci e, se sì, se detta differenza vada imputata al capitale sociale e/o alla riserva da sovrapprezzo; (*ii*) a quale valore si debba iscrivere il conferimento della partecipazione di A.AM.P.S. nel bilancio di esercizio della società; (*iii*) se sia necessario provvedere a rideterminare il prezzo di emissione delle azioni e, se sì, quale sia la parte imputabile al valore nominale delle azioni emesse e quale la parte imputabile alla riserva da sovrapprezzo.

Premesso che la soluzione degli aspetti problematici, così come appena sintetizzati (e che trovano una descrizione puntuale nel citato paragrafo della Nota Integrativa), non pare di facile e piana soluzione, anche perché gli stessi non risultano affrontati e risolti in modo univoco e completo né dalla dottrina giuscommercialistica, né dalla giurisprudenza, gli amministratori hanno cercato di compiere un'analisi approfondita di tutti i profili in discussione, avvalendosi anche dei pareri redatti da autorevoli esperti della materia.

Pervenendo, infine, alle conclusioni indicate nella Nota Integrativa al paragrafo "*Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio e dopo la chiusura dello stesso*".

Ovvero, in particolare: (*i*) la differenza rilevata fra la valutazione eseguita da BDO Italia S.p.A. e quella eseguita dall'Esperto viene integralmente imputata alla riserva da sovrapprezzo, lasciando pertanto immutata la misura dell'aumento del capitale sociale e, per l'effetto, la partecipazione spettante al Comune di Livorno in esito allo stesso; (*ii*) la partecipazione in A.AM.P.S. è stata contabilizzata all'attivo dello stato patrimoniale (voce B)-III-1-a)) al valore risultante dalla relazione eseguita dall'Esperto (euro 15.651.421 in contropartita con il capitale sociale per euro 10.796.053 e con la riserva da sovrapprezzo per euro 4.855.368); (*iii*) il prezzo unitario di emissione delle azioni deve essere rideterminato nella (minore) misura di euro 1,4497355; di cui euro 1,00 relativo al valore unitario nominale delle azioni emesse a seguito dell'aumento di capitale sociale ed euro 0,4497355 relativa al valore unitario del sovrapprezzo.

Tali conclusioni, pur nella considerazione dei profili di incertezza che caratterizzano la materia e che emergono anche dal paragrafo della nota integrativa più volte citato, appaiono ragionevoli al Collegio Sindacale.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "*il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31.12.2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione*".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per l'importo, al netto del fondo ammortamento, di euro 60.977,00.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

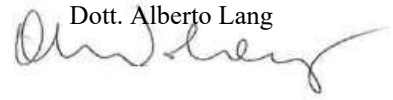
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

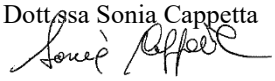
Pisa, 6 luglio 2022

Il Collegio sindacale

Prof. Dott. Gianluca Risaliti



Dott. Alberto Lang



Dott.ssa Sonia Cappetta

RETIAMBIENTE SPA

Codice fiscale 02031380500 – Partita iva 02031380500

Sede legale: Piazza Vittorio Emanuele II, n° 2 - 56100 PISA

Capitale Sociale Euro € 32.777.474 i.v.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2021

GRUPPO RETIAMBIENTE

Sommario

ORGANI SOCIALI ... 3

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DIREZIONE GENERALE ... 3

COLLEGIO SINDACALE ... 3

DATI DI SINTESI DELLA SOCIETA' ... 3

SETTORE DI ATTIVITÀ ... 3

AREE GEOGRAFICHE DI ATTIVITÀ ... 4

DATI PATRIMONIALI ... 4

COMPAGINE SOCIALE ... 5

SEDI SECONDARIE ... 6

SOCIETÀ CONTROLLATE ... 6

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE ... 8

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO ... 8

RISULTATI, SINTESI ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA ... 8

PROSPETTO IN SINTESI DELLO STATO PATRIMONIALE ... 8

PROSPETTO IN SINTESI DEL CONTO ECONOMICO ... 9

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO ... 9

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO ... 12

INDICI DI MISURAZIONE DEL GRADO DI INDEBITAMENTO ... 14

INDICI DI LIQUIDITÀ ... 14

ANALISI PER MARGINI ... 15

ANALISI DELLA STRUTTURA ECONOMICA ... 16

INDICI DI ROTAZIONE E DURATA ... 17

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ ... 18

ANDAMENTO DELLA GESTIONE ... 18

EVENTI DI RILIEVO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO ... 18

EVENTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2021 ... 20

EVOLUZIONE DELLA GESTIONE ... 21

INFORMAZIONI SULL'AMBIENTE E SUL PERSONALE ... 22

PERSONALE ... 22

AMBIENTE ... 22

TERMINE DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ... 22

CONCLUSIONI ... 23

Signori Soci,

Il bilancio che vi presentiamo si riferisce all'esercizio chiuso al 31.12.2021, il quale riporta un risultato d'esercizio positivo, evidenziando un Utile Netto pari a euro **28.957**

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DIREZIONE GENERALE

Daniele Fortini	Presidente
Giuseppe Maurizio Gatti	Vice Presidente
Giulia Palagini	Consigliera
Alessandra Rusciano	Consigliera
Ilaria Tosi	Consigliera

Durata in carica fino ad approvazione bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2022

Urbano Dini	Direttore Generale

Durata incarico fino al 30.06.2024

COLLEGIO SINDACALE

Gianluca Risaliti	Presidente
Alberto Lang	Sindaco
Sonia Cappetta	Sindaca
Eleonora Bartolomei	Sindaca supplente
Stefano Tamberi	Sindaca Supplente

Durata in carica fino ad approvazione bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2022

Società di Revisione

Crowe Bompani S.p.A.

Durata in carica fino ad approvazione bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2022

DATI DI SINTESI DELLA SOCIETA'

SETTORE DI ATTIVITÀ

La Società ha come oggetto l'attività di gestione integrata dei rifiuti nell'Ambito Territoriale Ottimale Toscana "A.T.O. Toscana Costa" così come definito dalla Legge regionale Toscana
28 dicembre 2011 n.69 s.m.i.. La società può altresì effettuare le attività accessorie e strumentali allo svolgimento del servizio sopra indicato.

Costituita nel 2011 nell'ottica del ridisegno del servizio di gestione dei rifiuti urbani nell'ambito dell'ATO Toscana Costa, è il veicolo per favorire la transizione verso una gestione integrata dei servizi nell'Area di riferimento, in coerenza con quanto definito nell'ambito della L.R. Toscana n. 69 del 2011.
Strutturata secondo il modello in house providing, Retiambiente è la capogruppo di un insieme di società operative locali (SOL) controllate integralmente, anch'esse in house providing, sulle quali i Comuni che ne ricevono le prestazioni di servizio possono esercitare il "controllo analogo" secondo quanto previsto dalle norme vigenti e in particolare dal Dlgs. 175/2016 "TUSP".
La capogruppo esercita le attività tipiche di una holding industriale operativa e in particolare:

- Indirizzo, pianificazione, coordinamento e controllo operativo sulle società operative locali controllate, gestione dei rapporti con ATO per tutto il Gruppo.
- Attività corporate e di supporto, come ad esempio amministrazione, tesoreria e finanza, gare e approvvigionamenti, politiche del personale, ICT e altre attività centralizzate, per garantire uniformità, standardizzazione ed efficacia dalle sinergie di gruppo.
- Proprietà e gestione degli impianti.
- Gestione dei flussi rifiuto da e per gli impianti.

Mentre le controllate, società operative locali, si occupano della:

- Gestione di tutti i servizi d'igiene urbana e ambientale.
- Raccolta e spazzamento dei rifiuti.
- Gestione dei rapporti con il territorio di riferimento specifico.

AREE GEOGRAFICHE DI ATTIVITÀ

Dal 2021 Retiambiente è il gestore unico del ciclo integrato dei rifiuti nel perimetro dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO)Toscana Costa e, per dimensioni economico finanziarie e bacino d'utenza, è il secondo operatore della Toscana e sesto in Italia nel settore dell'igiene ambientale.
Si tratta di una società per azioni a totale capitale pubblico, partecipata da cento Comuni delle province di Livorno, Lucca, Massa Carrara e Pisa.
Al 31.12.2021 Retiambiente ha operato su 83 Comuni dei 100 soci di cui 12 Livornesi, 19 Lucchesi, 15 di Massa e Carrara e 37 pisani, che rappresentano circa il 70% della popolazione complessiva del territorio di riferimento, quest'ultima pari a 1.270.852 abitanti, con oltre il 65% della quantità totale di rifiuti prodotti nell'Ambito. Dal 1° gennaio 2022, Retiambiente gestisce il servizio anche sul territorio del Comune di Livorno.
Il territorio, per la sua struttura orografica, per la presenza di importanti città d'arte oltre ad un importante flusso estivo di turisti verso le stazioni balneari della costa, comporta diverse articolazioni del servizio erogato dalle proprie SOL.

DATI PATRIMONIALI

Capitale Sociale sottoscritto	32.777.474,00
Capitale Sociale versato	32.777.474,00

(come da visura camerale alla data di approvazione del progetto di bilancio)

GRUPPO RETIAMBIENTE

COMPAGINE SOCIALE

COMUNE	QUOTA AZIONARIA	%
Altopascio	**331.157**	**1,010%**
Aulla	**1.308**	**0,004%**
Bagni di Lucca	**444.018**	**1,355%**
Bagnone	**360**	**0,001%**
Barga	**792**	**0,002%**
Bibbona	**81.683**	**0,249%**
Bientina	**1.926**	**0,006%**
Borgo a Mozzano	**586**	**0,002%**
Buti	**3.522**	**0,011%**
Calci	**72.757**	**0,222%**
Calcinaia	**2.491**	**0,008%**
Camaiore	**134.303**	**0,410%**
Campo Elba	**732**	**0,002%**
Camporgiano	**240**	**0,001%**
Capannoli	**6.460**	**0,020%**
Capannori	**795.409**	**2,427%**
Capoliveri	**98.258**	**0,300%**
Capraia Isola	**4.852**	**0,015%**
Careggine	**204**	**0,001%**
CARRARA	**5.148**	**0,016%**
Casale Marittimo	**5.841**	**0,018%**
Casciana Terme Lari	**7.372**	**0,022%**
Cascina	**383.571**	**1,170%**
Casola in Lunigiana	**300**	**0,001%**
Castelfranco di Sotto	**14.726**	**0,045%**
Castellina Marittima	**10.837**	**0,033%**
Castelnuovo di Garfagnana	**912**	**0,003%**
Castelnuovo Val di Cecina	**360**	**0,001%**
Castiglione di Garfagnana	**264**	**0,001%**
Cecina	**1.159.007**	**3,536%**
Chianni	**913**	**0,003%**
Collesalvetti	**88.966**	**0,271%**
Comano	**276**	**0,001%**
Coreglia Antelminelli	**528**	**0,002%**
Crespina Lorenzana	**29.101**	**0,089%**
Fabbriche di Vergemoli	**516**	**0,002%**
Fauglia	**5.763**	**0,018%**
Filattiera	**336**	**0,001%**
Fivizzano	**648**	**0,002%**
Forte dei Marmi	**385.783**	**1,177%**
Fosciandora	**216**	**0,001%**
Fosdinovo	**420**	**0,001%**
Gallicano	**528**	**0,002%**
Guardistallo	**6.021**	**0,018%**
Lajatico	**204**	**0,001%**
Licciana Nardi	**420**	**0,001%**
LIVORNO	**10.809.517**	**32,978%**
LUCCA Holding	**7.260**	**0,022%**
Marciana	**97.441**	**0,297%**
Marciana Marina	**97.777**	**0,298%**
MASSA	**7.656**	**0,023%**
Massarosa	**775.077**	**2,365%**
Minucciano	**276**	**0,001%**
Molazzana	**348**	**0,001%**
Montecarlo	**119.311**	**0,364%**
Montecatini Val di Cecina	**23.688**	**0,072%**
Montescudaio	**6.201**	**0,019%**
Monteverdi Marittimo	**140.852**	**0,430%**
Montignoso	**984**	**0,003%**
Montopoli in Valdarno	**61.315**	**0,187%**
Mulazzo	**396**	**0,001%**
Orciano Pisano	**10.681**	**0,033%**
Palaia	**1.330**	**0,004%**
Peccioli	**3.948**	**0,012%**
Pescaglia	**32.767**	**0,100%**
Piazza al Serchio	**276**	**0,001%**
Pietrasanta	**1.028.463**	**3,138%**
Pieve Fosciana	**384**	**0,001%**
PISA	**4.368.223**	**13,327%**
Podenzana	**300**	**0,001%**
Pomarance	**73.388**	**0,224%**
Ponsacco	**7.681**	**0,023%**
Pontedera	**2.825.616**	**8,621%**

Pontremoli	708	0,002%
Porcari	247.499	0,755%
Porto Azzurro	1.021	0,003%
Portoferraio	742.678	2,266%
Rio	195.242	0,596%
Riparbella	10.789	0,033%
Rosignano Marittimo	2.661.379	8,120%
San Giuliano Terme	374.263	1,142%
San Miniato	218.109	0,665%
San Romano in Garfagnana	312	0,001%
Santa Croce sull'Arno	19.017	0,058%
Santa Luce	11.897	0,036%
Santa Maria a Monte	6.868	0,021%
Seravezza	169.654	0,518%
Sillano Giuncugnano	312	0,001%
Stazzema	4.420	0,013%
Terricciola	444	0,001%
Tresana	312	0,001%
Vagli Sotto	192	0,001%
Vecchiano	138.551	0,423%
Viareggio	2.927.295	8,931%
Vicopisano	102.735	0,313%
Villa Basilica	86.222	0,263%
Villa Collemandina	204	0,001%
Villafranca in Lunigiana	408	0,001%
Volterra	265.500	0,810%
Zeri	252	0,001%

SEDI SECONDARIE

Secondo quanto disposto dall'art. 2428 si precisa che non sussistono sedi secondarie

SOCIETÀ CONTROLLATE

Retiambiente S.p.A. controlla direttamente le seguenti Società di servizio pubblico locale deputate allaraccolta dei rifiuti urbani nel perimetro previsto dall'ATO Toscana Costa:

- **AAMPS Azienda Ambientale di Pubblico Servizio SpA**, con sede in Livorno, Via dell'Artigianato 39/B. capitale sociale 16.476.400 e C.F. 01168310496, controllata al 100%;
- **Ascit Servizi Ambientali SpA**, con sede in Capannori (LU), Via San Cristoforo n. 82, capitale sociale (al 31.12.2021) pari a euro 557.062 e C.F. 01052230461, controllata al 100%;
- **BASE Bagni di Lucca Servizi Srl**, con sede in Bagni di Lucca (LU), Via Val di Lima 10/A, capitale sociale 10.000 e C.F. 02403960467, controllata al 100%;
- **Ersu SpA**, con sede in Pietrasanta (LU), Via Ponte Nuovo n. 22, capitale sociale pari a euro 876.413 e C.F. 00269090460, controllata al 100%;
- **Esa Elbana Servizi Ambientali SpA**, con sede in Portoferraio (LI), Via Elba n. 149, capitale sociale pari a euro 802.800 e C.F. 01280440494, controllata al 100%;
- **Geofor SpA**, con sede in Pontedera (PI), Viale America n. 105, capitale sociale pari a euro 2.704.000 e C.F. 01153330509, controllata al 100%;
- **Rea Rosignano Energia Ambiente SpA**, con sede in Rosignano Marittimo (LI), Località Le Morelline 2, capitale sociale pari a euro 2.520.000 e C.F. 01098200494, controllata al 100%;
- **SEA Ambiente SpA** con sede in Viareggio (LU), Vietta dei Comparini n. 186, capitale sociale pari a euro 816.100,00 e C.F. 02143720460, controllata al 100%

Con le società controllate sussiste anche un rapporto di tipo commerciale basato sull'affidamento da parte di Retiambiente dei servizi di raccolta, smaltimento e trattamento dei rifiuti urbani rientranti nell'oggetto del Contratto di Servizio stipulato tra Retiambiente ed ATO Toscana Costa. Tale rapporto è disciplinato dal contratto infragruppo che lega la Capogruppo e le società del gruppo.

Effetti sullo stato patrimoniale

Società Partecipata	Sede	Capitale Sociale	% quota posseduta	valore conferimento	Patrimonio Netto 2020	differenza	Patrimonio Netto 2021	differenza
A.am.p.s. S.p.A.	Livorno (LI)	16.476.400	100%	15.651.421	16.408.371	756.950	16.923.407	1.271.986
ASCIT S.p.A.	Capannori (LU)	557.062	100%	1.604.997	243.518	-1.361.479	322.992	-1.282.005
Bagni di Lucca Servizi s.r.l.	Bagni di Lucca (LU)	10.000	100%	443.442	228.719	-214.723	228.740	-214.702
ERSU S.p.A.	Pietrasanta (LU)	876.413	100%	2.206.997	3.668.585	1.461.588	3.852.559	1.645.562
ESA S.p.A.	Portoferraio (LI)	802.800	100%	1.228.997	1.554.994	325.997	1.613.570	384.573
Geofor S.p.A.	Pontedera (PI)	2.704.000	100%	8.429.989	10.235.297	1.805.308	10.297.141	1.867.152
REA S.p.A.	Rosignano Marittimo (LI)	2.520.000	100%	4.030.055	8.247.234	4.217.179	6.151.491	2.121.436
SEA Ambiente S.p.A.	Viareggio (LU)	816.100	100%	3.061.598	2.343.218	-718.380	2.405.529	-656.069
TOTALE				**36.657.496**	**42.929.936**	**6.272.440**	**41.795.429**	**5.137.933**

Di seguito alcune tabelle da cui si possono evincere i dati economici risultanti dai suddetti rapporti:

Effetti sul conto economico

	Totale anno 2021	Società controllate direttamente	Società controllate indirettamente	Imprese collegate	Joint-venture	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Valore della produzione	196.263.868	2.424.226					2.424.226	1%
Costi della produzione	195.709.677	193.611.786					193.611.786	99%

Effetti sullo stato patrimoniale

	Totale anno 2021	Società controllate direttamente	Società controllate indirettamente	Imprese collegate	Joint-venture	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Crediti commerciali	37.415.556	1.866.179					1.866.179	5%
Crediti finanziari	116.895	116.895					116.895	100%
Ratei e risconti attivi								
Debiti commerciali	39.502.521	39.159.105					39.159.105	99%

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE

La fattispecie non ricorre

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nell'esercizio 2021 non sono state sostenute spese a tale titolo.

RISULTATI, SINTESI ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Per dare uno schema di più diretta e immediata lettura dell'andamento economico e patrimoniale dell'esercizio sono stati elaborati dei prospetti di riclassificazione e sintesi dei dati economici e patrimoniali. Pertanto, i valori consuntivati e le variazioni più significative intervenute rispetto all'esercizio precedente saranno illustrati con riferimento ai suddetti prospetti di sintesi. La nota integrativa al bilancio illustrerà, motivandole, tutte le variazioni di dettaglio intervenute nel bilancio redatto secondo gli schemi tradizionali. Per l'analisi delle singole poste, oltre a quando esposto nel presente documento, si fa rinvio al contenuto dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e alla disamina espressa nella nota integrativa.

Descrizione	Importo
Costo per il personale	292.912
Costo per materie prime, sussidiarie e di consumo	7.544
Costo per servizi	194.471.552
Interessi e oneri finanziari	395.205

Il valore della produzione è stato di euro 196.308.487 al quale vanno sommati i proventi finanziari per euro 26.000.

Nei prospetti seguenti vengono riepilogati, in sintesi e tramite riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, i valori del bilancio d'esercizio.
Sulla base dei dati di bilancio e dei prospetti suddetti, sono stati calcolati e analizzati i più significativi indici di bilancio.

PROSPETTO IN SINTESI DELLO STATO PATRIMONIALE

Nel prospetto seguente la sintesi delle varie voci significative dello stato patrimoniale confrontate con i valori del periodo precedente. Per ogni voce elencata è indicata anche la percentuale di incidenza che ogni voce ha sul totale.

SINTESI DI STATO PATRIMONIALE				
	2021	% incidenza	2020	% incidenza
ATTIVO CORRENTE				
Liquidità Immediate	11.400	0,02%	0	0,00%
Liquidità Differite	37.603.389	76,66%	368.366	77,18%
Disponibilità	11.438.337	23,32%	108.912	22,82%
Totale Attivo Corrente	**49.053.126**	**56,63%**	**477.278**	**2,15%**
IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni Immateriali	281.046	0,75%	254.719	1,17%
Immobilizzazioni Materiali	626.262	1,67%	869.799	4,01%
Immobilizzazioni Finanziarie	36.658.996	97,58%	20.564.133	94,82%
Totale Immobilizzazioni	**37.566.304**	**43,37%**	**21.688.651**	**97,85%**
TOTALE ATTIVO	**86.619.430**	**100,00%**	**22.165.929**	**100,00%**
PASSIVO CORRENTE	47.053.064	97,06%	150.286	100,00%
PASSIVO CONSOLIDATO	1.426.901	2,94%	0	0,00%
TOTALE PASSIVO	**48.479.965**	**55,97%**	**150.286**	**0,68%**
PATRIMONIO NETTO	**38.139.465**	**44,03%**	**22.015.643**	**99,32%**
TOTALE PASSIVO E PN	**86.619.430**	**100,00%**	**22.165.929**	**100,00%**

PROSPETTO IN SINTESI DEL CONTO ECONOMICO

Nel prospetto seguente la sintesi delle varie voci significative del Conto Economico confrontate con i valori del periodo precedente.

SINTESI DI CONTO ECONOMICO		
	2021	2020
GESTIONE OPERATIVA		
Valore della Produzione	196.308.487	115
Costi Operativi	-195.709.677	-205.512
Reddito Operativo	**598.810**	**-205.397**
GESTIONE EXTRA CARATTERISTICA		
Proventi e Oneri Finanziari	-369.205	198.262
Reddito Lordo di competenza	**229.605**	**-7.135**
Imposte sul reddito d'esercizio	-200.648	42.989
Reddito Netto	**28.957**	**35.854**

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Il prospetto dello stato patrimoniale riclassificato è un particolare strumento di analisi del patrimonio d'impresa, in quanto mette in evidenza con immediatezza i caratteri più salienti della composizione degli impieghi e delle fonti di capitale, nonché le relazioni che intercorrono tra caratteristiche classi di

investimenti e di finanziamenti.
Nel seguente prospetto viene riportato lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO			
		2021	**2020**
IMPIEGHI			
A) Attivo fisso			
I. Immobilizzazioni tecniche immateriali			
Costi di impianto e di ampliamento		60.977	33.362
Costi di sviluppo		0	0
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		4.620	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		0	0
Avviamento		0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti		0	2.887
Altre		215.449	218.470
TOTALE		281.046	254.719
II. Immobilizzazioni tecniche materiali			
Terreni e fabbricati		0	0
Impianti e macchinario		5.847	675
Attrezzature industriali e commerciali		221.850	337.300
Altri beni		398.565	531.824
Immobilizzazioni in corso e acconti		0	0
TOTALE		626.262	869.799
III. Immobilizzazioni finanziarie			
Partecipazioni		36.657.496	20.562.633
Crediti vs altri		1.500	1.500
Altri titoli		0	0
Strumenti finanziari derivati attivi		0	0
TOTALE		36.658.996	20.564.133
Totale Attivo fisso	***(a)***	***37.566.304***	***21.688.651***
B) Attivo circolante			
I. Rimanenze			
Acconti		11.400	0
TOTALE		11.400	0
II. Liquidità differite			
Crediti verso clienti		37.415.556	55.921
Crediti verso imprese controllate		116.895	93.066
Crediti tributari		0	86.789
Crediti per imposte anticipate		7.906	122.701
Crediti verso altri		1.567	0
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni - altre partecipaz.		0	0
Ratei e risconti attivi		61.465	9.889
TOTALE		37.603.389	368.366
IV. Disponibilità liquide			
Depositi bancari e postali		11.438.323	108.758
Denaro e valori in cassa		14	154
TOTALE		11.438.337	108.912
Totale Attivo circolante	***(b)***	***49.053.126***	***477.278***
CAPITALE INVESTITO	***(a+b)***	**86.619.430**	**22.165.929**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO			
FONTI		**2021**	**2020**
A) Mezzi propri			
I. Capitale		32.777.474	21.537.979
II. Riserva da soprapprezzo delle azioni		4.855.368	0
IV. Riserva legale		34.411	32.618
VI. Altre riserve		443.255	409.192
VIII. Perdite portate a nuovo		0	0
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio		28.957	35.854
TOTALE		38.139.465	22.015.643
Totale Mezzi propri	***(c)***	***38.139.465***	***22.015.643***
B) Passività consolidate			
TFR		6.353	0
Debiti verso banche		1.420.548	0
TOTALE		1.426.901	0
Totale Passività consolidate	***(d)***	***1.426.901***	***0***
Passivo permanente	***(c+d)***	***39.566.366***	***22.015.643***
C) Passività correnti			
Fondi per rischi ed oneri		1.403	1.117
Debiti verso banche		6.797.920	0
Debiti verso altri finanziatori		0	0
Acconti		0	0
Debiti verso fornitori		39.502.521	141.704
Debiti tributari		553.417	5.540
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		24.207	0
Altri debiti		18.896	294
Ratei e risconti passivi		154.700	1.631
TOTALE		47.053.064	150.286
Totale Passività correnti	***(e)***	***47.053.064***	***150.286***
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	***(c+d+e)***	**86.619.430**	**22.165.929**

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO

L'analisi della situazione economica si propone in primo luogo di valutare la redditività aziendale. Essa si può definire come l'attitudine del capitale di impresa a produrre redditi. Appare evidente allora come il reddito netto possa essere estremamente adatto a tale scopo. Tuttavia, la redditività aziendale non può semplicemente essere misurata dal valore del reddito netto, come indicato in bilancio nel suo valore assoluto. La situazione economica può inoltre essere valutata anche da altri angoli visuali; le diverse riclassificazioni del conto economico, con i valori espressi in termini percentuali, possono fornire indicazioni interessanti e di notevole valenza pratica anche da un punto di vista prospettico. Nel seguente prospetto

viene riportato il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO		
	2021	**2020**
GESTIONE CARATTERISTICA		
Ricavi Operativi	196.308.487	115
Costi Operativi	-194.853.596	-197.565
VALORE AGGIUNTO	**1.454.891**	**-197.450**
Costo del Personale	-292.912	0
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	**1.161.979**	**-197.450**
Ammortamenti e Svalutazioni	-303.875	-7.947
Accantonamenti	0	0
Svalutazione Crediti	-259.294	0
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	**598.810**	**-205.397**
Proventi Finanziari	26.000	198.409
Oneri Finanziari	-395.205	-147
RISULTATO LORDO ANTE IMPOSTE	**229.605**	**-7.135**
Imposte sul reddito d'esercizio	-200.648	42.989
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**28.957**	**35.854**

Dalla riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2021, si evidenziano i seguenti dati:

Descrizione	**31/12/2021**	**31/12/2020**
Valore aggiunto	1.454.891	- 197.450
Margine operativo lordo – EBITDA	1.161.979	- 197.450
Margine operativo netto - EBIT	598.810	- 205.397
Risultato prima delle imposte	229.605	- 7.135
Risultato d'esercizio netto	28.957	35.854

SP RICLASSIFICATO SECONDO IL CRITERIO FINANZIARIO		
	2021	**2020**
Immobilizzazioni immateriali	281.046	254.719
Immobilizzazioni materiali	626.262	869.799
Immobilizzazioni finanziarie	36.658.996	20.564.133
Rimanenze	11.400	-
Liquidità Differite	37.603.389	368.366
Liquidità Immediate	11.438.337	108.912
TOTALE IMPIEGHI	**86.619.430**	**22.165.929**
Patrimonio Netto	38.139.465	22.015.643
Passivo Consolidato	1.428.304	1.117
Totale Capitale Permanente	**39.567.769**	**22.016.760**
Passivo Corrente	47.051.661	149.169
TOTALE FONTI	**86.619.430**	**22.165.929**

INDICATORI	2021	(%)	2020	(%)
Peso delle immobilizzazioni (I/K)		43,37		97,85
Peso del capitale circolante (C/K)		56,63		2,15
Peso del capitale proprio (N/K)		44,03		99,32
Peso del capitale di terzi (T/K)		55,97		0,68
Copertura immobilizzi (I/P)		98,50		98,51
Indice di disponibilità (C/Pc)		104,25		319,96
Indice di liquidità [(Li+Ld)/Pc]		104,23		319,96
Indice di autocopertura del capitale fisso (N/T)		78,67		14.649,16

INDICI DI MISURAZIONE DEL GRADO DI INDEBITAMENTO

Le fonti di finanziamento sono rappresentate dal capitale di rischio e dal capitale di terzi, costituito quest'ultimo dai debiti a breve e dagli impieghi finanziari a medio/lungo termine. I rapporti di composizione mostrano in quale misura le diverse categorie di fonti incidono sull'intero importo della sezione di appartenenza. Lo studio del livello di indebitamento della gestione inizia da tre fondamentali indici di composizione delle fonti:

1) Indice di autonomia finanziaria

   L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto dal rapporto tra il patrimonio netto e il totale impieghi, indica quanta parte di finanziamenti proviene da mezzi propri dell'azienda.
   Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2021 è uguale a 44,03%. Rispetto all'esercizio precedente il valore dell'indice si è più che dimezzato.
   Dato che il valore della percentuale di autofinanziamento è superiore al 33%, si evidenza una adeguata capitalizzazione della società.

2) Rapporto di indebitamento

   Il rapporto di indebitamento è ottenuto dal rapporto tra i debiti e capitale netto.
   Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2021 è uguale a 1,27. Rispetto all'esercizio precedente il valore dell'indice è aumentato.

3) Equity ratio/Assets ratio

   L'Equity ratio o assets ratio, ottenuto dal rapporto tra il Patrimonio netto e l'Attivo fisso, indica in che misura le immobilizzazioni vengono finanziate con risorse dell'azienda.
   Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2021 è uguale a 1,02. Rispetto all'esercizio precedente il valore dell'indice non ha subito variazioni.

INDICI DI LIQUIDITÀ

Gli indici di liquidità sono rapporti calcolati tra varie grandezze del bilancio riclassificato al fine di evidenziare la situazione di liquidità dell'impresa. L'analisi della situazione di liquidità mira ad evidenziare in quale misura la composizione impieghi - fonti sia in grado di produrre, nel periodo breve, equilibrati flussi finanziari.

Nell'ambito delle analisi sulla liquidità aziendale, due sono i rapporti maggiormente utilizzati:

1) Liquidità primaria

Tale indice è anche conosciuto come quick test ratio ed indica la capacità dell'azienda di coprire le passività di breve periodo con il capitale circolante lordo, ossia con tutte le attività prontamente disponibili e/o comunque velocemente liquidabili. Esprime in definitiva, l'attitudine della gestione aziendale a soddisfare impegni finanziari a breve. Il suo valore, quindi, dovrebbe essere ampiamente positivo.
Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2021 è uguale a 1,04. Rispetto all'esercizio precedente ha subito una riduzione, senza però inficiare la liquidità aziendale.

2) Indice di liquidità generale

L'indice di liquidità generale detto anche current ratio è dato dal rapporto tra le attività correnti e le passività correnti dell'impresa.
Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2021 è uguale a 1,04. Rispetto all'esercizio precedente ha subito una riduzione.
Il valore dell'indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2021 indica una situazione di liquidità ottimale.

ANALISI PER MARGINI

Dalla riclassificazione dello Stato patrimoniale sono stati calcolati i dati necessari per il calcolo dei margini di struttura.
I principali margini di struttura sono:

1) Margine di struttura

Il margine di struttura rappresenta una delle grandezze differenziali desumibili dal bilancio. Il valore di tale margine si ottiene come differenza tra il capitale netto e le attività immobilizzate.
Il valore del margine di struttura, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2021 è uguale a 573.161. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un aumento del valore.
Il valore del margine di struttura, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2021 indica che il capitale proprio copre non solo le attività immobilizzate, ma anche una parte delle attività correnti.

2) Capitale Circolante Netto

Il Capitale Circolante Netto indica il saldo tra il capitale circolante e le passività correnti. Questo indice evidenzia il grado d'indipendenza delle attività correnti dalle fonti a breve.
Il valore del Capitale Circolante Netto, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2021 è uguale a 2.001.465. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un notevole aumento del valore.

Il valore del Capitale Circolante Netto, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2021 esprime una situazione di equilibrio in quanto indica quanto in più delle risorse si verrà a trasformare in denaro nel breve periodo rispetto agli impegni in scadenza nello stesso periodo.

3) Margine di tesoreria

Il margine di tesoreria esprime la capacità dell'azienda di coprire le passività correnti a breve termine con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve. Pertanto, il margine di tesoreria è un indicatore, in termini assoluti, della liquidità netta dell'impresa, prescindendo dagli investimenti economici e dalle rimanenze.
Il valore viene calcolato dalla differenza tra l'attivo corrente ed il passivo corrente.
Il valore del Margine di tesoreria, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2021 è uguale a 1.990.065: il valore positivo indica la capacità dell'impresa di far fronte alle uscite future connesse con l'esigenza di estinguere le passività a breve. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un notevole aumento di valore.

ANALISI DELLA STRUTTURA ECONOMICA

L'analisi della struttura economica investe la redditività della gestione la quale implica la capacità di utilizzare in modo economico le risorse disponibili e di conseguire ricavi adeguatamente remunerativi.
Gli indicatori di redditività sono quindi finalizzati alla valutazione dell'equilibrio economico aziendale ed esprimono la capacità dell'impresa di coprire i costi con i ricavi.
I principali indicatori di tale analisi sono:

1) ROE

Il ROE (Return on Equity) è l'indice di redditività del capitale di rischio ed esprime il rendimento netto d'impresa ossia il rendimento del capitale conferito a titolo di rischio e quindi senza vincolo di restituzione immediata.
Il valore del ROE, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2021 è uguale a 0,08 punti percentuali.
L'indicatore può essere considerato riassuntivo dell'economicità complessiva, poiché il valore al numeratore comprende non solo i risultati realizzati nell'ambito della gestione caratteristica, ma anche le decisioni relative alla gestione finanziaria, accessoria e le disposizioni fiscali. È una percentuale che evidenzia il potenziale del capitale di rischio e la capacità dell'azienda di attrarre capitali (cioè quanto rende il capitale conferito all'azienda).

2) ROI

Il ROI (Return on Investment) è l'indice che mostra la redditività della gestione caratteristica esprimendo la capacità dell'impresa di impiegare efficientemente le risorse; misura, quindi, la redditività corrente del capitale investito nella gestione operativa, a prescindere dal tipo di fonte utilizzata, infatti:

- il numeratore considera il risultato della gestione caratteristica che, quindi, non tiene conto delle gestioni straordinaria, fiscale e finanziaria;
- il denominatore comprende le risorse di natura finanziaria raccolte sia sotto forma di debito che di capitale di rischio.

Al ROI viene attribuito un peso maggiore rispetto al ROE proprio per il fatto di fare riferimento alla sola gestione operativa: il suo valore, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2021 è uguale a 0,69 punti percentuali.

3) Proporzionale

A conclusione dell'analisi della struttura economica, si riporta il tasso di incidenza della gestione caratteristica che esprime l'influenza sul reddito delle aree finanziaria, straordinaria e tributaria; il suo valore è dato dal rapporto tra Reddito Netto e Risultato Operativo e, nell'esercizio chiuso al 31/12/2021 è pari a 4,84 punti percentuali.

INDICI DI ROTAZIONE E DURATA

Gli indici di rotazione esprimono la velocità del rigiro del complesso degli impieghi o di singoli elementi del capitale; indicano, cioè, il numero delle volte in cui, nell'esercizio considerato, gli elementi patrimoniali ritornano in forma liquida attraverso le vendite. Tanto più gli indici di rotazione assumono valori elevati, tanto migliore è la situazione aziendale.

1) Tasso di rotazione del Capitale Investito
   Tale indice definisce il ricavo medio per unità di capitale investito, informa quindi circa il grado di efficienza nella gestione delle risorse: a parità di altre condizioni, infatti, un'elevata rotazione dell'attivo segnala la capacità dell'azienda di sfruttare al massimo le risorse patrimoniali disponibili, traendone vantaggio in termini di redditività complessivamente generata; un indice maggiore di uno significa che le risorse investite si rendono idealmente disponibili più di una volta all'anno. Esso è dato dal rapporto tra i ricavi di vendita ed il capitale investito.
   Il suo valore, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2021 è uguale a 2,27.

2) Tasso di rotazione dell'Attivo Corrente
   Tale indice definisce il ricavo medio per unità di capitale investito a breve, anche in questo caso un indice maggiore di uno significa che le risorse investite si rendono idealmente disponibili più di una volta all'anno: è dato, quindi, dal rapporto tra i ricavi di vendita e l'attivo corrente.
   Il suo valore, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2021 è uguale a 4,00.

3) Indici di rotazione e durata dei crediti e debiti commerciali
   L'indice di rotazione dei crediti indica la velocità con cui i crediti si trasformano in liquidità nell'arco di un anno, e l'indice di rotazione dei debiti commerciali esplicita quante volte si rinnova il portafoglio debiti dell'impresa nello stesso periodo di tempo. Così come per gli indici di rotazione sopra calcolati, anche per questi due indicatori, un valore maggiore di uno e comunque un trend più o meno costante da un anno all'altro è un segnale di una situazione aziendale stabile.
   Gli indici di durata, invece, esprimono la durata media delle dilazioni di pagamento concesse ai clienti o ottenute dai fornitori, modificando l'entità dei fabbisogni finanziari. Essi esprimono l'intervallo di tempo che mediamente intercorre tra il giorno in cui il credito/debito sorge e quello in cui sarà effettivamente riscosso/pagato: in una situazione di equilibrio la durata media delle dilazioni accordate ai clienti deve essere pressoché uguale ai giorni di dilazione media nei pagamenti ottenuti dai fornitori.
   L'indice di rotazione dei crediti commerciali, dato dal rapporto tra i ricavi di vendita ed i crediti commerciali, nell'esercizio chiuso al 31/12/2021 assume un valore pari a 5,25, il cui corrispettivo indice di durata, dato dal rapporto tra i crediti commerciali ed i ricavi di vendita moltiplicato per 365, assume un valore pari a 69,57.
   Analogamente, l'indice di rotazione dei debiti commerciali, dato dal rapporto tra i costi d'acquisto ed i

debiti commerciali, nell'esercizio chiuso al 31/12/2021, assume un valore pari a 4,93, il cui corrispettivo indice di durata, calcolato come rapporto tra i debiti commerciali ed i costi d'acquisto moltiplicato per 365, assume un valore pari a 74.

Per motivi di opportunità si omettono gli indici di produttività ed efficienza in quanto per comprendere il trend di tali indici sarebbe opportuno confrontare i valori relativi ad almeno 2/3 esercizi consecutivi.

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

L'anno 2021 ha segnato per Retiambiente l'inizio dell'operatività dando attuazione al Contratto di Servizio per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani dell'ATO Toscana Costa. L'Azienda ha quindi iniziato a mettere in piedi la propria organizzazione strutturale e operativa nel rispetto del modello societario prescelto che è quello dell'"in house providing", imperniato sulla presenza di una Società Capogruppo industriale (Holding Industriale), detentrice della totalità delle azioni delle Società controllate afferenti il Gruppo, chiamata a gestire direttamente tutte le attività industriali "trasversali" al Gruppo quali, ad esempio, progettazione, costruzione e gestione degli impianti di trattamento e valorizzazione dei rifiuti, programmazione dei flussi, gestione dei trasporti da/per impianti oltre a svolgere, sempre in favore delle Società controllate, attività tecnico amministrative e di servizi tra cui controllo di gestione, tesoreria e finanza, politiche del personale, gare e approvvigionamenti di interesse intra-Gruppo e di soglia rilevante, attività legali, contratti e gestione del contenzioso di Gruppo, comunicazione, ICT, etc…, lasciando alle Società controllate, nominate Società Operative Locali (SOL), la gestione di tutte le attività di igiene urbana, raccolta dei rifiuti e spazzamento, dei centri di raccolta, trasferenze ed altre attività ad esse connesse.
Il percorso di costruzione del "Gruppo" è iniziato con un'approfondita analisi delle differenze gestionali tra le SOL per predisporre tutte quelle azioni quali regolamenti, procedure, istruzioni operative etc… volte all'adozione di politiche integrate anche nella piena valorizzazione delle risorse umane. Il tutto con l'obiettivo di arrivare a garantire il principio di uniformità ed omogeneità di trattamento e intervento, sia per quanto concerne le condizioni/modalità di lavoro e i trattamenti dei lavoratori, sia per quanto riguarda le procedure e le modalità di formazione delle decisioni.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

EVENTI DI RILIEVO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Come detto precedentemente, l'esercizio 2021 è stato il primo anno di attività gestionale, comportando quindi non solo l'attività strategico/societaria per il Gruppo, ma anche l'organizzazione della gestione caratteristica. Di seguito si richiamano i principali fatti.

- Con il mese di luglio è stato assunto, a seguito di selezione ad evidenza pubblica, il Direttore Generale al quale sono state rilasciate adeguate procure per la gestione della Società.
- E' stata attivata una selezione di personale interna infragruppo al fine di individuare ed assumere figure professionali per la formazione dell'organico aziendale.
- E' stato approvato l'organigramma aziendale, strutturato in Unità Organizzative per ogni Area di

attività dell'Azienda.

- Sono stati approvati Regolamenti interni e anche Regolamenti a valere per l'intero Gruppo. Di particolare importanza il Regolamento per l'applicazione delle penali in caso di mancata esecuzione parziale o totale dei servizi e delle attività sul territorio. Tale documento, redatto unitamente con ATO Costa e nel rispetto delle direttive Arera rappresenta il principale strumento per il controllo e la contestazione di eventuali disservizi delle SOL. Altrettanto fondamentale per il corretto funzionamento del Gruppo Retiambiente, è stata l'approvazione del "Regolamento di Gruppo", che detta le linee e gli strumenti con cui la Capogruppo impartisce direttive e gestisce l'intera attività a servizio di tutte le SOL.

- E' stato approvato il Progetto di Sistema Anticorruzione e Trasparenza del Gruppo Retiambiente.

- E' stata eseguita una perizia di aggiornamento del valore patrimoniale di Retiambiente che a seguito dei conferimenti avvenuti negli ultimi anni e della sottoscrizione del contratto di servizio con ATO, ha permesso una congrua rivalutazione.

- L'Assemblea dei soci del 29.11.2021 ha deliberato:

  - il conferimento da parte del Comune di Livorno della società AAMPS S.p.A.;
  - la ratifica del conferimento da parte del Comune Bagni di Lucca della società BASE S.r.l.;
  - la costituzione della Società Operativa Locale a servizio dei comuni della Lunigiana;
  - la fusione delle Società Operative Locali ERSU S.p.A. e SEA S.p.A..

- Il Ministero della transizione ecologica con Decreto n. 396 del 28 settembre 2021 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 15 ottobre 2021 ha normato l'accesso a fondi europei per un totale di 1,5 mld/€, all'interno del PNRR, da mettere a disposizione del sistema di gestione del ciclo dei rifiuti, indicando le tecnologie ammesse, i processi industriali riconoscibili come finanziabili con denaro pubblico e quelli che invece non lo sono. Sono state previste tre linee di intervento:

  - Linea A): contributo per la realizzazione di proposte volte al miglioramento e alla meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani;

  - Linea B): contributo per la realizzazione di proposte volte all'ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e alla realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata;

  - Linea C): contributo per la realizzazione di proposte volte all'ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e alla realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (pad), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili;

  Il Gruppo Retiambiente ha presentato progetti, a valere per tutto il territorio dell'ATO Costa, riassunti nella seguente tabella:

LINEA	N° Progetti	Imponibile
A	54	43.240.405 €
B	12	73.213.548 €
C	3	29.550.000 €
TOTALE	**69**	**146.003.953 €**

EVENTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2021

Nei primi mesi dell'esercizio corrente, è proseguita l'azione di strutturazione societaria e operativa. Di seguito si evidenzia.

- E' stata portata a termine la prima importante procedura di gara a servizio di tutte le SOL del Gruppo. L'affidamento del servizio di trasporto, trattamento e recupero dei rifiuti organici CER 20.01.08 è stato effettuato con un ribasso che consente un risparmio di circa 700.000€ su 89.000 ton di rifiuto.

- E' stato approvato il Funzionigramma aziendale con la definizione delle deleghe di funzione per i responsabili di Unità Organizzativa.

- E' continuata l'attività di approvazione dei Regolamenti a servizio del Gruppo; tra questi si evidenziano il Regolamento automezzi aziendali, il Regolamento selezione e assunzione di personale, il Regolamento della Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione.

- E' stata approvata la Carta della Qualità dei Servizi. Il lavoro condotto unitamente con ATO Costa recepisce il dettato della Direttiva n.15/2022 di Arera e che rappresenterà lo strumento per regolare, principalmente, i rapporti con gli utenti.

- E' stato avviata la costruzione del sistema duale SIT per la rendicontazione dei dati riguardanti i servizi resi sul territorio e l'organizzazione degli stessi. Il software individuato è in fase di implementazione per allinearlo alle richieste dati del Contratto di Servizio sottoscritto con ATO e ai dettami di Arera. Parallelamente viene gestita l'attivazione graduale alle varie SOL e la formazione per l'uso.

- E' attivo il percorso per la redazione delle perizie finalizzato all'acquisizione delle società ASMIU S.p.A., Nausicaa S.p.A. e Cermec S.p.a..

- E' stata deliberata l'acquisizione della struttura denominata "Le Morelline" sita nel Comune di Rosignano da mettere a disposizione della SOL REA S.p.A. quale sede operativa e amministrativa.

- E' stata deliberata l'acquisizione del ramo di azienda della società Scapigliato S.r.l. corrispondente all'impianto di Cecina Via Pasubio volto al trattamento e recupero la cui attività è finalizzata alla valorizzazione dei flussi di raccolta differenziata, con il fine di evitare il conferimento in discarica di frazioni pregiate e riutilizzabili. L'impianto sarà utilizzato dalla SOL REA S.p.A..

- E' stato deliberato un aumento di capitale sociale della controllata ASCIT S.p.A. per euro 2.500.00 finalizzato ad operare investimenti sul territorio servito e all'acquisizione e sviluppo del servizio precedentemente svolto dalla controllata BASE S.r.l..

- La Regione Toscana ha emesso un Avviso Pubblico Esplorativo ex deliberazione della Giunta Regionale della Toscana n. 1232, del 23 novembre 2021, come modificata ed integrata dalla deliberazione della Giunta Regionale della Toscana n. 1277, del 29 novembre 2021, che con scadenza 31.03.2022 ha richiesto di inoltrare manifestazione di interesse per la realizzazione ed esercizio degli impianti per il trattamento di rifiuti urbani o derivanti dal trattamento degli urbani per i quali si è impegnata a garantire l'accesso dei rifiuti urbani e/o derivanti dal trattamento degli urbani della Regione Toscana. Retiambiente, nei termini indicati, ha presentato quindi progetti molti dei quali già oggetto di presentazione ai fini dei contributi europei ex PNRR, come elencati nella tabella seguente, ribadendo la volontà di rendere autonomo nella chiusura del ciclo il proprio ATO di appartenenza e

rivedendo di conseguenza il Piano Industriale redatto e approvato nel 2020:

		progetto
1		Impianto di digestione anerobica per la frazione organica e produzione di biometano. Massa (MS);
2		Impianto automatizzato per selezione e valorizzazione frazioni secche costituite da carta e cartone e da multimateriale da raccolta differenziata. Massa (MS);
3		Impianto di trattamento del rifiuto organico da rd, recupero di biometano e inertizzazione del sottoprodotto finale. Massarosa, LU);
4		Linea di valorizzazione dei flussi da raccolta differenziata di carta e cartone. Massarosa, (LU);
5		Linea di valorizzazione dei flussi da raccolta differenziata. Massarosa, LU);
6		Impianto per il processo di upgrading a biometano di biogas da digestione anaerobica di forsu da installare all'interno dell'impianto di Gello, Pontedera. Pontedera (PI);
7		Realizzazione ed esercizio di un impianto di trattamento dei rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dalla pulizia degli arenili (posidonia spiaggiata), con tecnologia soil washing. Cecina (LI);
8		Messa in funzione di un impianto di compostaggio di comunita' per il trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani. Riparbella (PI);
9		Realizzazione di un nuovo impianto di trattamento e recupero di prodotti assorbenti ad uso personale sito sul territorio del comune di Capannori (LU);
10		Realizzazione di un nuovo impianto di selezione e di avvio alla commercializzazione di rifiuti tessili raccolti in maniera puntuale sito sul territorio del comune di Capannori (LU);
11	a	Impianto per la messa in riserva di rifiuti codice EER 20.02.01 - rifiuti biodegradabili provenienti da attività di manutenzione di aree verdi. Livorno (LI);
	b	Impianto per la messa in riserva di rifiuti codice EER 19.08.05 - fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane. Livorno (LI);
	c	Piattaforma per la messa in riserva ed il recupero di rifiuti di vari codici EER, Livorno (LI);
12		Impianto automatizzato per selezione e valorizzazione frazioni secche costituite da carta e cartone e da multimateriale e imballaggi in materiali misti, da raccolta differenziata. Cecina (LI);
13		Impianto valorizzazione recupero biofuel, ecofactory. Massa (MS);
14		Impianto trattamento ingombranti, tessili e terre di spazzamento loc.Ospedaletto. Pisa (PI);
15		Impianto di inertizzazione rifiuti residui – vetrificatore;

EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

L'esercizio 2022 vedrà la Società impegnata non solo a garantire gli adempimenti previsti dal Contratto di Servizio ma anche, in particolare, sulle seguenti aree:

- Sviluppo della progettualità impianti per avviare tutte le attività per la futura realizzazione degli stessi, nel rispetto del programma di investimento presentato nel PNRR e alla Regione Toscana. Conseguente adeguamento del Piano Industriale 2021-2035 che tenga conto di tempistiche, impegno finanziario e fattibilità economica nel rispetto del progetto base di garantire l'autosufficienza impiantistica per chiudere il ciclo dei rifiuti all'interno dell'ATO Costa di appartenenza. Il tutto nei tempi dettati dal PNRR.

- Implementazione dell'indirizzo di concentrare in Retiambiente tutte le attività a servizio delle società controllate e quindi non solo il rafforzamento della struttura centrale, ma anche il consolidamento delle direttive strategiche ed operative a valere per il Gruppo in un'ottica di efficientamento dei costi e standardizzazione di procedure e metodi.

- Attuazione dei mandati ricevuti dai soci al termine dell'esercizio 2021, in particolare: a) fusione ERSU S.p.A./SEA S.p.A.; b) attivazione SOL della Lunigiana; c) conferimento ASMIU S.p.A.; d) conferimento

Nausicaa S.p.A.; d) acquisizione Cermec S.p.A..

- Consolidamento delle relazioni con i Soci e le Istituzioni del territorio, posizionandosi come unico soggetto di riferimento. Costruzione delle relazioni con il pubblico coordinando i rapporti diretti delle varie SOL. Realizzazione di un progetto con una strategia di comunicazione volta a costruire la reputazione e l'immagine di Retiambiente S.p.A. a valere non soltanto sul territorio di riferimento, ma anche per posizionarsi rispetto ai principali competitor regionali e nazionali.

INFORMAZIONI SULL'AMBIENTE E SUL PERSONALE

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

PERSONALE

La situazione del personale occupato al 31.12.2021, confrontata con quella dell'esercizio precedente, è riportata nel prospetto seguente.

Personale	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Dirigenti	1	0	+1
Area tecnica e amministrativa	3	0	+3
TOTALE	4	0	+4

Alle figure non dirigenziali è applicato il C.C.N.L. dei servizi ambientali Utilitalia.
La società non registra morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola per le quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale. Non registra altresì infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale. Infine, non si registrano addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

AMBIENTE

Non risultano danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva. Non si registrano sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali.

TERMINE DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

Ai sensi dell'art. 2364, comma 2, c.c. si precisa che la convocazione dell'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio 2021 avviene entro i 180 giorni (anziché gli ordinari 120) successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale, questo anche a causa dei maggiori termini richiesti da alcune SOL per la

redazione del proprio bilancio di esercizio.
In ogni caso, la società avrebbe beneficiato del maggior termine in quanto obbliata alla redazione del bilancio consolidato.

CONCLUSIONI

Signori soci, vi invitiamo pertanto a deliberare l'approvazione del bilancio, così come composto.

Specificatamente per quanto attiene la destinazione dell'utile di esercizio di euro **28.957** vi invitiamo a deliberare quanto segue:

- accantonamento al fondo di riserva legale per la somma di euro **1.448**
- accantonamento al fondo di riserva straordinaria per la rimanente somma di euro **27.509**

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Daniele Fortini

RETIAMBIENTE S.P.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Crowe Bompani SpA
Member Crowe Global
Via Mezzanina, 18
56121, Pisa
Tel. +39 050 25177
Fax +39 06 45422624
infopisa@crowebompani.it
www.crowe.com/it/crowebompani

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli azionisti della
Retiambiente S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Retiambiente S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Crowe Bompani SpA
Sede Legale e Amministrativa
Via Leone XIII,14 – 20145 Milano

Capitale Sociale € 700.000 i.v.- Iscritta al Registro delle Imprese di Milano
Codice fiscale, P.IVA e numero iscrizione: 01414060200
Iscritta nel Registro dei Revisori presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (D.M. del 12.04.1995)

SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI
CERTIQUALITY
UNI EN ISO 9001:2015
UNI CEI EN ISO/IEC 27001:2017

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

© 2022 Crowe Bompani SpA

Crowe Bompani SpA
Member Crowe Global

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Retiambiente S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Retiambiente S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Retiambiente S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Retiambiente S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Pisa, 5 luglio 2022

Crowe Bompani SpA



Simone Sartini
(Revisore Legale)

© 2022 Crowe Bompani SpA

RETIAMBIENTE SPA

Codice fiscale 02031380500 – Partita iva 02031380500

Sede legale: Piazza Vittorio Emanuele II, n° 2 - 56100 PISA

Capitale Sociale Euro € 32.777.474 i.v.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2021

(redatta ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016)

Sommario

1. Premessa 3
2. Profilo societario 3
   2.1. Attività della società 4
   2.2. Modello di governance 5
   2.3. Strumenti di governance 6
   2.4. Struttura organizzativa 6
3. Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale: sistema di controllo interno e sistema di gestione dei rischi 6

Allegati

Tabella 1 – Informazioni Sugli Assetti Proprietari al 2021
Tabella 2 – Organo Amministrativo al 2021
Tabella 3 – Struttura Del Collegio Sindacale al 2021

1. Premessa

L'articolo 6 del Decreto Legislativo n.175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", entrato in vigore il 23 settembre 2016, interviene dettando alcuni principi relativi all'organizzazione e gestione delle società a controllo pubblico.

In particolare, la norma prevede che:

- Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione sul governo societario.
- Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di Statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:
    a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
    b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
    c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
    d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.
- Ai sensi dei successivi commi 4 e 5 dell'art. 6 del suddetto decreto, gli strumenti integrativi eventualmente adottati ovvero le motivazioni della mancata adozione degli stessi sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

La presente Relazione sul Governo Societario, redatta dall'Organo Amministrativo in sede di applicazione del summenzionato Decreto e pubblicata contestualmente al Bilancio dell'esercizio 2021, intende fornire un quadro generale e completo sul governo societario adottato da Retiambiente S.p.A..

2. Profilo societario

Retiambiente è una società per azioni a totale capitale pubblico, partecipata al 31.12.2021 da 100 Comuni delle province di Livorno, Lucca, Massa Carrara e Pisa (allegata Tab. 1). Il capitale sociale interamente versato e sottoscritto ammontava alla stessa data a euro 32.777.474, pari a un equivalente numero di azioni del valore di 1,00 euro.

La costituzione della società, avvenuta alla fine del 2011, si inscrive in un complesso percorso finalizzato all'individuazione di un unico soggetto cui affidare lo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nell'ambito territoriale ottimale "A.T.O. Toscana Costa", così come definito dalle Legge Regionale Toscana 28 dicembre 2011, n.69, nonché dalle modifiche apportate ai sensi del comma 5, Art.30, di detta legge. L'affidamento del servizio a un unico soggetto gestore per ciascuno dei tre ambiti territoriali ottimali toscani ha lo scopo di superare la frammentazione delle attuali gestioni.

Con la delibera ATO n. 15 del 20.12.2019 e la trasmissione, in data 23.12.2019, a Retiambiente S.p.A. delle Linee Guida per la stesura del Piano Industriale, è stata definitivamente abbandonata l'originaria scelta finalizzata alla configurazione del Gestore Unico del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nell'Ambito Territoriale Ottimale "A.T.O. Toscana Costa secondo il modello della società mista, pubblico – privata, a favore di una nuova scelta che vede Retiambiente S.p.A. nella veste di società *in house* dei Comuni dell'Ambito e, come tale, Soggetto affidatario diretto del servizio, che si avvale delle società da essa controllate (Società Operative Locali), anch'esse *in house*. La delibera ha dato formalmente avvio alla procedura inerente gli adempimenti necessari per stabilire la sostenibilità e congruità della scelta della forma di gestione del servizio nella modalità di affidamento diretto a Retiambiente S.p.A. come società *in house* dei Comuni dell'Ambito.

Al termine della procedura, conclusasi il 13 novembre 2020, Retiambiente ha comprovato la rispondenza della propria configurazione societaria alle disposizioni di legge, sottoelencate, per poter ricevere l'affidamento diretto del servizio *in house* providing nell'Ambito Territoriale Toscana Costa, senza lo svolgimento di procedure di gara:

1. art. 5 del D. Lgs. 50/2016 e art. 16 del D.Lgs n. 175/2016
2. Art. 11 D.Lgs n. 175/2016
3. art. 192 del D. Lgs. 50/2016

2.1. Attività della società

Retiambiente S.p.A. ha per oggetto il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nell''Ambito Territoriale Ottimale "A.T.O. Toscana Costa", così come definito dalla legge regionale toscana 28 dicembre 2011, n. 69, nonché dalle modifiche apportate ai sensi del comma 5, art. 30, di detta legge. La società può altresì effettuare le attività strettamente accessorie e strumentali allo svolgimento del servizio sopra indicato. Fermo restando il rinvio alle disposizioni di legge che individuano il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, in via meramente esemplificativa e non esaustiva, sono da intendersi ricomprese nell'oggetto sociale le seguenti attività:

a) la raccolta, il trasporto, il trattamento, lo smaltimento, il recupero dei rifiuti urbani e speciali;

b) la spedizione e la commercializzazione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati, ove queste attività siano previste e consentite dalla legge;

c) la gestione, progettazione, realizzazione e manutenzione delle opere e degli impianti necessari alla gestione integrata dei rifiuti urbani e speciali;

d) l'esercizio di attività di autotrasporto rifiuti in conto proprio; le attività di educazione ambientale e di informazione agli utenti, in quanto inerenti e strumentali alla gestione dei rifiuti urbani e speciali anche assimilati agli urbani;

e) l'organizzazione e la gestione di ogni altra attività e servizio inerenti il ciclo integrato dei rifiuti urbani e speciali, come disciplinato dalle vigenti disposizioni di legge.

Ai sensi dell'art. 3.3 dello Statuto, inoltre, la società può compiere operazioni finanziarie, commerciali, mobiliari ed immobiliari, che siano strumentali al conseguimento dello scopo sociale.

Retiambiente in data 13 novembre 2020, con Delibera ATO n. 12 ha ricevuto l'affidamento per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani dell'ATO Toscana Costa, dando vita al gestore unico di Ambito Territoriale Ottimale nel territorio delle quattro Province di Livorno, Lucca, Massa Carrara e Pisa, per 15 anni con decorrenza dal 01.01.2021 e il 17 novembre 2020 ha sottoscritto il contratto di servizio tra Retiambiente S.p.a.

ed ATO Toscana Costa.

Il percorso ha previsto la preparazione ed approvazione di atti quali gli Statuti di RetiAmbiente e quelli delle Società Operative Locali, convenzioni, contratto infragruppo, regolamento di funzionamento infragruppo, Piano Industriale e la definizione dell'assetto societario.

Propedeutici all'ottenimento dell'affidamento, vi è stata la preventiva approvazione, da parte dei Consigli Comunali dei Comuni Soci, degli statuti di Retiambiente e delle Società Operative Locali adeguati e conformi alla normativa sul controllo analogo.

Successivamente alla presentazione del piano industriale, l'Autorità ha dovuto compiere tutte le valutazioni di legge (la relazione ex art. 34 c 20 DL 179/2012 e le verifiche relative alla coerenza dell'assetto *in house* di Retiambiente o del gruppo in relazione alla normativa vigente e già sopra citata) al fine di presentare alla propria Assemblea gli atti deliberativi conseguenti per compiere in via definitiva la scelta della forma di gestione ex art. 36, co. 1, lett. d), LRT 69/2011, per approvare il contratto di servizio, ex art. 36, co. 1, lett. e), LRT 69/2011, e ogni altra convenzione ed approvare, altresì, la carta della qualità del servizio, ex art. 36, co. 1, lett. f), LRT 69/2011.

2.2. Modello di governance

La struttura di governance di Retiambiente è articolata secondo il modello organizzativo tradizionale, dunque lo Statuto prevede la presenza dei seguenti organi:

a) l'Assemblea dei Soci;
b) il Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico;
c) il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
d) l'Amministratore Delegato;
e) il Direttore Generale;
f) il Collegio Sindacale.

La revisione legale dei conti è stata affidata con atto del 18/12/2020 a una società di revisione esterna.

L'assemblea dei soci

L'assemblea rappresenta l'universalità dei soci e le deliberazioni prese in conformità alla legge ed allo Statuto obbligano tutti i soci anche se non intervenuti o dissenzienti. I soci sono 100 comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Ottimale "A.T.O. Toscana Costa", così come delimitato ai sensi della legge regionale toscana 28 dicembre 2011, n. 69. Essi sono rappresentati in Assemblea dai Sindaci o da loro delegati nel rispetto delle norme e dei limiti di legge. L'assemblea esercita le attribuzioni previste dalla legge. In particolare:

- Approva il bilancio di esercizio,
- Nomina e revoca gli amministratori, nomina i sindaci e il presidente del Collegio Sindacale e determina il compenso degli amministratori e dei sindaci.

Il Consiglio di Amministrazione

L'organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società e, in particolare, gli sono riconosciute tutte le facoltà per il raggiungimento degli scopi sociali che non siano dalla legge o dal presente Statuto riservate all'Assemblea dei soci, nel rispetto delle disposizioni finalizzate ad assicurare il controllo analogo congiunto dei comuni soci sulla società e sulle società da questa partecipate. La scelta dei membri del CdA è svolta nel rispetto delle disposizioni di legge incluse quelle concernenti la parità di genere nell'accesso agli organi di amministrazione e controllo di cui al d.p.r. 30 novembre 2012, n. 251.

Il Collegio Sindacale

La società è dotata di un Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea nel rispetto delle disposizioni di legge incluse quelle concernenti la parità di genere nell'accesso agli organi di amministrazione e controllo di cui al d.p.r. 30 novembre 2012, n. 251. L'assemblea designa, tra i membri effettivi, il Presidente del Collegio Sindacale.

Il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto. Il presidente del Collegio Sindacale porta a conoscenza dei soci ogni evento rilevante.

Per la struttura del Collegio Sindacale vedasi l'allegata tabella 3.

2.3. Strumenti di governance

Come detto la società è dotata, in conformità con le disposizioni di legge vigenti, di uno Statuto atto a garantire il corretto funzionamento del governo societario.

2.4. Struttura organizzativa

Retiambiente risulta al 31.12.2021 iscritta al registro delle imprese come società attiva, con una propria organizzazione e struttura dotata di un organico formato da n. 4 dipendenti.

Il servizio di gestione dei rifiuti è tuttora espletato dalle società già affidatarie del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani da parte dei comuni soci e controllate al 100% da Retiambiente:

1. Aamps S.p.A.
2. Ascit S.p.A.
3. Base S.p.A.
4. Ersu S.p.A.
5. Esa S.p.A.
6. Geofor S.p.A.
7. REA S.p.A.
8. Sea Ambiente S.p.A.

3. Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale: sistema di controllo interno e sistema di gestione dei rischi

Come sopra specificato, Retiambiente è dotata di una propria organizzazione e struttura con organico composto da n. 4 dipendenti al 31.12.2021. Le suddette società controllate da Retiambiente sono tutte dotate di un adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile e controllano i processi e le procedure delle diverse attività aziendali, riducendo al minimo eventuali rischi di gestione.

In considerazione del primo anno di attività, si ritiene attualmente non necessario adottare gli strumenti integrativi suggeriti dall'art. 6 del T.U.S.P. che saranno eventualmente valutati durante il 2022 sulla base degli sviluppi futuri.

La presente relazione viene pubblicata contestualmente al bilancio di esercizio ai sensi della normativa richiamata in premessa. Gli allegati costituiscono parte integrante della relazione.

Pisa, 30.05.2022

Il Presidente
Daniele Fortini

Allegati

TABELLA 1 – INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI al 2021

	Comune	Azioni	%		Comune	Azioni	%		Comune	Azioni	%
1	Altopascio	331.157	1,010%	36	Fabbriche di Vergemoli	516	0,002%	70	Podenzana	300	0,001%
2	Aulla	1.308	0,004%	37	Fauglia	5.763	0,018%	71	Pomarance	73.388	0,224%
3	Bagni di Lucca	444.018	1,355%	38	Filattiera	336	0,001%	72	Ponsacco	7.681	0,023%
4	Bagnone	360	0,001%	39	Fivizzano	648	0,002%	73	Pontedera	2.825.616	8,621%
5	Barga	792	0,002%	40	Forte dei Marmi	385.783	1,177%	74	Pontremoli	708	0,002%
6	Bibbona	81.683	0,249%	41	Fosciandora	216	0,001%	75	Porcari	247.499	0,755%
7	Bientina	1.926	0,006%	42	Fosdinovo	420	0,001%	76	Porto Azzurro	1.021	0,003%
8	Borgo a Mozzano	586	0,002%	43	Gallicano	528	0,002%	77	Portoferraio	742.678	2,266%
9	Buti	3.522	0,011%	44	Guardistallo	6.021	0,018%	78	Rio	195.242	0,596%
10	Calci	72.757	0,222%	45	Lajatico	204	0,001%	79	Riparbella	10.789	0,033%
11	Calcinaia	2.491	0,008%	46	Licciana Nardi	420	0,001%	80	Rosignano Marittimo	2.661.379	8,120%
12	Camaiore	134.303	0,410%	47	LIVORNO	10.809.517	32,978%	81	San Giuliano Terme	374.263	1,142%
13	Campo Elba	732	0,002%	48	LUCCA Holding	7.260	0,022%	82	San Miniato	218.109	0,665%
14	Camporgiano	240	0,001%	49	Marciana	97.441	0,297%	83	San Romano in Garfagnana	312	0,001%
15	Capannoli	6.460	0,020%	50	Marciana Marina	97.777	0,298%	84	Santa Croce sull'Arno	19.017	0,058%
16	Capannori	795.409	2,427%	51	MASSA	7.656	0,023%	85	Santa Luce	11.897	0,036%
17	Capoliveri	98.258	0,300%	52	Massarosa	775.077	2,365%	86	Santa Maria a Monte	6.868	0,021%
18	Capraia Isola	4.852	0,015%	53	Minucciano	276	0,001%	87	Seravezza	169.654	0,518%
19	Careggine	204	0,001%	54	Molazzana	348	0,001%	88	Sillano Giuncugnano	312	0,001%
20	CARRARA	5.148	0,016%	55	Montecarlo	119.311	0,364%	89	Stazzema	4.420	0,013%
21	Casale Marittimo	5.841	0,018%	56	Montecatini Val di Cecin	23.688	0,072%	90	Terricciola	444	0,001%
22	Casciana Terme Lari	7.372	0,022%	57	Montescudaio	6.201	0,019%	91	Tresana	312	0,001%
23	Cascina	383.571	1,170%	58	Monteverdi Marittimo	140.852	0,430%	92	Vagli Sotto	192	0,001%
24	Casola in Lunigiana	300	0,001%	59	Montignoso	984	0,003%	93	Vecchiano	138.551	0,423%
25	Castelfranco di Sotto	14.726	0,045%	60	Montopoli in Valdarno	61.315	0,187%	94	Viareggio	2.927.295	8,931%
26	Castellina Marittima	10.837	0,033%	61	Mulazzo	396	0,001%	95	Vicopisano	102.735	0,313%
27	Castelnuovo di Garfagnana	912	0,003%	62	Orciano Pisano	10.681	0,033%	96	Villa Basilica	86.222	0,263%
28	Castelnuovo Val di Cecina	360	0,001%	63	Palaia	1.330	0,004%	97	Villa Collemandina	204	0,001%
29	Castiglione di Garfagnana	264	0,001%	64	Peccioli	3.948	0,012%	98	Villafranca in Lunigiana	408	0,001%
30	Cecina	1.159.007	3,536%	65	Pescaglia	32.767	0,100%	99	Volterra	265.500	0,810%
31	Chianni	913	0,003%	66	Piazza al Serchio	276	0,001%	100	Zeri	252	0,001%

32	Collesalvetti	88.966	0,271%	67	Pietrasanta	1.028.463	3,138%						
33	Comano	276	0,001%	68	Pieve Fosciana	384	0,001%						
34	Coreglia Antelminelli	528	0,002%	69	PISA	4.368.223	13,327%						
35	Crespina Lorenzana	29.101	0,089%										

TABELLA 2 – ORGANO AMMINISTRATIVO al 2021

Carica	Componenti	Nominato con atto del	Durata in carica
CDA	DANIELE FORTINI – Presidente MAURIZIO GATTI - Vicepresidente GIULIA PALAGINI ALESSANDRA RUSCIANO ILARIA TOSI	18/12/2020 ILARIA TOSI (atto di nomina del 27.07.2021)	Fino all'approvazione del bilancio 2022

TABELLA 3 – STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE al 2021

Carica	Componenti	Nominato con atto del	Durata incarica
Presidente	GIANLUCA RISALITI	18/12/2020	Fino all'approvazione del bilancio 2022
Sindaco effettivo	SONIA CAPPETTA	18/12/2020	
Sindaco effettivo	ALBERTO LANG	18/12/2020	
Sindaco supplente	ELEONORA BARTOLOMEI	18/12/2020	
Sindaco supplente	STEFANO TAMBERI	18/12/2020	

Aggiornamento Organo Amministrativo in carica

Carica	Componenti	Nominato con atto del	Durata in carica
CDA	DANIELE FORTINI – Presidente MAURIZIO GATTI - Vicepresidente GIULIA PALAGINI ALESSANDRA RUSCIANO ILARIA TOSI	Delibera assemblea 18.12.2020 ILARIA TOSI (atto di nomina del 27.07.2021)	Fino all'approvazione del bilancio 2022

COLLEGIO SINDACALE in carica

Carica	Componenti	Nominato con atto del	Durata incarica
Presidente	Gianluca Risaliti	18.12.2020	3 esercizi
Sindaco effettivo	Sonia Cappetta	18.12.2020	3 esercizi
Sindaco effettivo	Alberto Lang	18.12.2020	3 esercizi
Sindaco supplente	Eleonora Bartolomei	18.12.2020	3 esercizi
Sindaco supplente	Tamberi Stefano	18.12.2020	3 esercizi